

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA 22 febbraio 2023, n. 38

Autorizzazione unica ai sensi del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 relativa alla costruzione ed all'esercizio:

- di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza elettrica pari a 47,6 MWe, costituito da 14 aerogeneratori della potenza uninominale pari a 3,4 MWe, sito nel Comune di San Severo (FG) località "La Penna";
- di una Stazione Elettrica di Trasformazione 30/150 kV collegata in antenna a 150 kV con la futura stazione elettrica alla RTN a 380/150 kV denominata "SAN SEVERO" (autorizzata con D.D. n. 34 del 22/09/2016 rettificata con D.D. n. 50 del 25/10/2016 e volturata a Terna S.p.A. con D.D. n. 76 del 12/07/2017);
- di un cavidotto esterno di collegamento a 30 kV fra gli aerogeneratori costituenti il parco e la sottostazione utente 30/150 kV nel comune di San Severo (FG);
- di un cavidotto a 150 kV di collegamento dalla SSEU alla futura sezione a 150 kV della Stazione Elettrica RTN "SAN SEVERO";
- di altre infrastrutture connesse, con contestuale definizione dell'importo della fideiussione prestata in favore del Comune di San Severo a garanzia della dismissione a fine vita del parco eolico, come disposto con delibera di G.R. n. 3029/2010 e aggiornabile secondo le modalità stabilite dal punto 2.2 della medesima delibera di G.R, ovvero dell'art. 4 della L.R. 31/2008 come modificato dalla L.R. 25/2012 ovvero art. 20 della L.R. 52/2019.

Proponente: Tozzi Green S.p.A. con sede legale in Ravenna (RA), Via Brigata Ebraica, n.50, P.IVA (omissis).

La Dirigente della Sezione Transizione Energetica avv. Angela Cistulli, su istruttoria del funzionario P.O. "Responsabile PAUR" ing. Valentina Benedetto, confermata dal Dirigente di Servizio Energia e fonti alternative e rinnovabili ing. Francesco Corvace

PREMESSO CHE, nell'ordinamento eurounitario ed italiano si segnalano, in materia energetica:

- la Legge 1° giugno 2002 n. 120, che ha ratificato l'esecuzione del Protocollo di Kyoto del 11.12.1997 alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici;
- la Legge n. 204 del 4 novembre 2016, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 263 del 10 novembre 2016, che ha ratificato gli accordi di Parigi (COP 21), già ratificati il 4 ottobre 2016 dall'Unione Europea;
- la direttiva 2018/2001/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili;
- il quarto pacchetto comunitario "energia" del giugno 2019 composto da una direttiva (direttiva sull'energia elettrica, 2019/944/UE) e tre regolamenti (regolamento sull'energia elettrica, 2019/943/UE, regolamento sulla preparazione ai rischi, 2019/941/UE, e regolamento sull'Agenzia per la cooperazione fra i regolatori nazionali dell'energia (ACER), 2019/942/UE);
- Il quinto pacchetto energia, "Pronti per il 55 %", pubblicato il 14 luglio 2021 con l'obiettivo di allineare gli obiettivi energetici dell'UE alle nuove ambizioni europee in materia di clima per il 2030 e il 2050;
- il decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199, recante «Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili»;
- il decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 210, Attuazione della direttiva UE 2019/944, del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 giugno 2019
- il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) la cui valutazione positiva è stata approvata con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;
- la Legge 79/2022 di conversione del D.L. 36/2022 recante "Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)", cosiddetto Decreto PNRR 2;

- Il Regolamento UE 2577 del 22 dicembre 2022 che istituisce il quadro per accelerare la diffusione delle energie rinnovabili.

ATTESO CHE:

- il Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, nel rispetto della disciplina nazionale, comunitaria ed internazionale vigente, e nel rispetto dei principi e criteri direttivi stabiliti dall'articolo 43 della Legge 1° marzo 2002, n. 39, promuove il maggior contributo delle fonti energetiche rinnovabili alla produzione di elettricità nel relativo mercato italiano e comunitario;
- ai sensi del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi impianti, sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;
- la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, e le opere connesse alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi sono soggetti ad un'Autorizzazione Unica, rilasciata, ai sensi del comma 3 del medesimo art. 12, dalla Regione;
- il Ministero dello Sviluppo Economico con Decreto del 10/09/2010 ha emanato le "Linee Guida per il procedimento di cui all'art. 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché Linee Guida tecniche per gli impianti stessi";
- la Giunta Regionale con provvedimento n. 3029 del 30/12/2010 ha adottato la nuova procedura per il rilascio delle autorizzazioni alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile recependo quanto previsto dalle Linee Guida nazionali;
- la Regione con R.R. n. 24 del 30/12/2010 ha adottato il "Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, «Linee Guida per l'Autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili», recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia";
- il Decreto Legislativo n. 28/2011 "Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE" che ha integrato il quadro regolatorio ed autorizzativo delle FER;
- la Regione con L.R. 25 del 24/09/2012 ha adottato una norma inerente la "Regolazione dell'uso dell'energia da fonti Rinnovabili";
- l'Autorizzazione Unica, ai sensi del comma 4 dell'art 12 del Decreto Legislativo 387/2003 e s.m.i., come modificata dall'art 5 del Decreto Legislativo 28/2011, è rilasciata mediante un procedimento unico al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni;
- l'art. 14 della 241/90 e s.m.i. disciplina la Conferenza di Servizi, la cui finalità è comparare e coordinare i vari interessi pubblici coinvolti nel procedimento in maniera contestuale ed in unica sede fisica ed istituzionale;
- ai sensi del citato art. 14 della 241/90 e s.m.i., all'esito dei lavori della conferenza di servizi, l'amministrazione procedente adotta la determinazione motivata di conclusione del procedimento, valutate le specifiche risultanze della conferenza e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse in quella sede;
- Con D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 104:
 - è stato introdotto (art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006) il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale secondo cui "*... nel caso di procedimenti di VIA di competenza regionale il proponente presenta all'autorità competente un'istanza ai sensi dell'articolo 23, comma 1, allegando la documentazione e gli elaborati progettuali previsti dalle normative di settore per consentire la compiuta istruttoria*

tecnico-amministrativa finalizzata al rilascio di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto e indicati puntualmente in apposito elenco predisposto dal proponente stesso ...”;

- è stato rivisto l'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, definendo di competenza statale “... *gli impianti eolici per la produzione di energia elettrica sulla terraferma con potenza complessiva superiore a 30 MW, calcolata sulla base del solo progetto sottoposto a valutazione ed escludendo eventuali impianti o progetti localizzati in aree contigue o che abbiano il medesimo centro di interesse ovvero il medesimo punto di connessione e per i quali sia già in corso una valutazione di impatto ambientale o sia già stato rilasciato un provvedimento di compatibilità ambientale ...”;*
- la Legge n. 34 del 27/04/2022 di conversione del Decreto-legge del 01/03/2022 n. 17 – “Misure urgenti per il contenimento dei costi dell'energia elettrica e del gas naturale, per lo sviluppo delle energie rinnovabili e per il rilancio delle politiche industriali” ha introdotto misure di semplificazione ed accelerazione;
- la Legge 15 luglio 2022, n. 91 (in G.U. 15/07/2022, n. 164) di conversione del Decreto-Legge 17 maggio 2022, n. 50 “Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina. (22G00059)” (GU Serie Generale n.114 del 17-05-2022), ha introdotto ulteriori misure di semplificazione ed accelerazione in materia energetica;
- Con DGR del 19 dicembre 2022, n. 1901 “Procedimento di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del Decreto legislativo n. 387 del 29 dicembre 2003 e ss.mm.ii. per gli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili - Oneri economici in capo ai proponenti e Atto Unilaterale d'Obbligo” sono stati aggiornati e ridefiniti gli incumbenti in capo ai proponenti di FER.

Rilevato che:

- La società istante **Tozzi Green S.p.a.** richiedeva a questa Regione, in data 21.12.2017, ai sensi del D.Lgs. 387 /2003 - art.12, l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile - eolica della potenza di 47,6 MW nel Comune di San Severo (FG), nonché delle infrastrutture di rete necessarie.
- In ordine alle opere di connessione (cod. id.: 201700239), il Gestore di Rete Terna S.p.A., con nota prot. n. TE/P20170007703 del 01.12.2017, trasmetteva il preventivo di connessione che prevede che *“che la Vs. centrale venga collegata in antenna a 150 kV sulla futura sezione a 150 kV sulla futura sezione a 150 kV della Stazione Elettrica a 380 kV della RTN denominata “San Severo”.*
- In data 20.12.2017 la Tozzi Green S.p.A. presentava istanza di Valutazione di Impatto Ambientale presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare Direzione generale per le valutazioni e autorizzazioni ambientali Divisione II - Sistemi di Valutazione Ambientale.
- Con nota prot. n. 695 del 14.02.2018 la Sezione Transizione Energetica, già Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali, a seguito di istruttoria, inviava il preavviso di improcedibilità alla Società Tozzi Green S.p.a., con invito a fornire le integrazioni richieste entro 60 gg.
- Con nota pec del 20.02.2018, acquisita al protocollo della Scrivente con n. 780 del 20.02.2018, la società inviava le integrazioni richieste.
- A seguito della verifica formale della presenza dei requisiti tecnici ed amministrativi necessari per l'ammissibilità dell'istanza, il procedimento relativo alla costruzione ed esercizio dell'impianto in oggetto, proposto dalla Società Tozzi Green S.p.A., con nota prot. n. 000944 del 02.03.2018 veniva formalmente avviato.
- Con la stessa nota prot. n. 000944 del 02.03.2018 la scrivente Sezione invitava la società ad integrare la documentazione come di seguito riportata:
 1. il Certificato di Destinazione Urbanistica;
 2. L'Accordo per la condivisione dello stallo, come richiesto da Terna;
 3. la ricevuta di trasmissione a mezzo PEC alla competente Divisione IV – Ufficio U.N.M.I.G. di Napoli.

4. la ricevuta di trasmissione a mezzo PEC all'Ente Nazionale per l'Aviazione Civili ENAC.
 - Con nota pec del 23.03.2018, acquisita al protocollo della Scrivente con n. r_puglia/AOO_159/PROT/29/03/2018/0001286 del 29.03.2018, la società trasmetteva le seguenti integrazioni richieste:
 1. certificati di destinazione urbanistica relativi a tutte le particelle interessate dalla realizzazione dell'impianto, comprese le opere connesse;
 2. "Accordo di condivisione di una sottostazione di connessione 150/30 kV collegata alla stazione elettrica di TERNA 380/150 kV di San Severo (FG)" sottoscritto dalla società istante e la Società Elettrostudio SpA;
 3. nota prot. 270/17/TGREEN/CC-ab dell'11/12/2017 relativa alla dichiarazione sulla attuale insussistenza di interferenze con le attività minerarie ed evidenza dell'invio a mezzo pec al Ministero Sviluppo Economico - Dipartimento per l'Energia - Divisione IV - Ufficio U.N.M.I.G.;
 4. nota prot.n. 298/17 /TGREEN/CC-sdp del 15/12/2017 istanza per valutazione della compatibilità con gli ostacoli e pericoli alla navigazione aerea e relativa conferma di ricezione da parte dell'Ente competente;
 - Con nota prot. n. 1268 del 28.03.2018 questa Sezione Transizione Energetica, già Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali, convocava la Conferenza di Servizi per il giorno 04.05.2018 alle ore 11:30, ribadendo l'invito al gestore di rete di trasmettere il parere tecnico per la verifica di rispondenza ai requisiti tecnici .
 - Con nota acquisita del 23.04.2018, al prot.n.1791 del 27.04.2018, la società Tozzi Green SpA chiedeva alla scrivente Sezione di non coinvolgere nella Conferenza di servizi convocata per il 4.05.2018 gli enti già interessati nel procedimento di VIA.
 - Con nota prot.n.2031 del 14.05.2018, la scrivente Sezione trasmetteva il verbale della Conferenza di Servizi svoltasi in data 4.05.2018, che si concludeva con la riserva in capo al Responsabile del procedimento circa le proprie determinazioni in materia di Autorizzazione Unica, in esito all'ottenimento dei restanti pareri non acquisiti nella stessa seduta, e, in primis, delle determinazioni in materia ambientale da parte del ministero competente.
 - La Regione Puglia Dipartimento Ambiente, Paesaggio e qualità urbana, Sezione Autorizzazioni Ambientali, con nota prot. n. 10785 del 26/08/2022 comunicava che *"in data 28.07.2022 è stata emanata la deliberazione del Consiglio dei Ministri relativa al procedimento in oggetto. Il testo integrale del provvedimento, corredato dal parere positivo con prescrizioni della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS n. 3106 del 2 agosto 2019 è disponibile sul portale delle Valutazioni Ambientali VIA/VAS del Ministero della Transizione Ecologica all'indirizzo:<https://va.mite.gov.it/it-IT/Procedure/Provvedimenti>"*.
 - Con nota pec del 21.09.2022, acquisita al protocollo della Scrivente con n. r_puglia/AOO_159/PROT/22/09/2022/0009398 del 22.09.2022, la società richiedeva di procedere alla riapertura del procedimento, alla luce del **giudizio positivo di compatibilità ambientale deliberato dal Consiglio dei Ministri in data 28.07.2022**, a condizione che fossero rispettate le prescrizioni espresse nel parere n.3106 del 2.08.2019 della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA-VAS.
 - Con nota prot.n. 10122 del 7/10/2022, questa Sezione, atteso che, in ragione del carattere di specialità della disciplina posta dall'art. 146 D.lgs. n.42/2004, il provvedimento di V.I.A., ove previsto, non elimina *sic et simpliciter* la necessità di conseguire l'autorizzazione paesaggistica, non potendo questa ritenersi automaticamente assorbita nel provvedimento di V.I.A. (rif. T.A.R. PUGLIA, Bari, Sezione I – 19 marzo 2019, n. 403), chiedeva alle società interessate dai procedimenti in corso, tra cui la stessa Tozzi Green SpA, di voler fornire evidenza alla prima occasione utile, e comunque entro la data di conferenza di servizi fissata o da fissarsi, dell'istanza effettuata dal proponente ai fini del conseguimento del titolo paesaggistico o se la stessa istanza sia stata o meno già inclusa nell'elenco delle autorizzazioni settoriali da assumere all'interno del procedimento ex art 27 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 all'autorità competente ministeriale (chiedendo in tal caso opportuna evidenza), al fine di comprendere se sia stata o meno eventualmente acquisita in seno al P.U.A., specificando che detta istanza deve essere rivolta all'autorità competente per il rilascio del titolo paesaggistico, a mente

della LR 20/2009, art.7, che nel caso specifico è il Comune di San Severo (FG), giusta delega della Deliberazione Della Giunta Regionale 11 gennaio 2010, n. 8.

- Ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 ter, comma 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., atteso che il Ministero della Transizione Ecologica aveva trasmesso la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 28/07/2022 recante giudizio positivo di compatibilità ambientale relativo al progetto in oggetto, veniva convocata, con nota prot.n.10230 del 11.10.2022, per il giorno **07.11.2022** la riunione di Conferenza di Servizi per l'esame del progetto di cui trattasi, in modalità videoconferenza. Con la stessa nota, si invitava la Società istante a voler aggiornare tutta la documentazione a corredo dell'istanza allineandola con la medesima prodotta nel corso del procedimento ambientale culminato con la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 28/07/2022 ponendo particolare cura ad aggiornare:
 1. i certificati di destinazione urbanistica, considerate le date del rilascio degli stessi e il decorso dei termini di validità (un anno);
 2. la documentazione attestante la disponibilità delle aree ovvero Piano particellare di Esproprio;
 3. Il Computo Metrico Estimativo redatto, secondo quanto previsto all'art. 32 del D.P.R. 207/2010, applicando alle quantità delle lavorazioni i prezzi unitari riportati nell'elaborato elenco dei prezzi unitari.
 4. Quadro Economico redatto secondo quanto previsto all'art. 16 del D.P.R. 207/2010, nel quale confluisce il risultato del computo metrico (per la costruzione e per la dismissione), gli oneri per la sicurezza e gli oneri per l'acquisizione delle aree, e tutte le altre voci di cui all'art. 42, c.3 del citato D.P.R. 207/2010;
 5. il PEF asseverato ai sensi dell'art.4, comma 1, lett a) della L.R. Puglia n.31/2008, quale condizione necessaria ai fini della convocazione della conferenza di servizi di cui all'art.12 del D.Lgs. 387/2003.

Inoltre Il Proponente veniva invitato a trasmettere la dichiarazione da rendere ai sensi dell'art.47 del D.P.R. n.445/2000 e s.m.i, attestante la conformità tra la documentazione progettuale presentata presso il Ministero della Transizione Ecologica ai fini del rilascio della Valutazione d'Impatto Ambientale e quella consegnata per il presente procedimento di A.U, in modo pedissequo, integrando quanto necessario sul portale di "Sistema Puglia" entro e non oltre il termine di quindici giorni dal ricevimento della stessa nota, al fine di consentire agli enti il compiuto esame del progetto in un congruo lasso di tempo.

- Con nota pec del 18.10.2022, acquisita al prot.n.10293 di pari data, la Società istante comunicava di aver già trasmesso in data 15.12.2017 l'istanza per la valutazione di compatibilità del progetto con gli ostacoli e pericoli alla navigazione aerea alle competenti autorità aeronautiche secondo le modalità pubblicate sul sito www.enac.gov.it, protocollata al numero (ENAC-PROT-18/12/2017-0127441-AMWEB_2017_1225) chiedendo, pertanto, all'ente competente di esprimere il parere di competenza in vista della convocata riunione della conferenza di servizi.
- Con nota pec del 21.10.2022, acquisita al prot.n.10773 di pari data la Società Tozzi Green S.p.A., chiedeva *"al Comune di San Severo un incontro tra il 24 ottobre e il 4 novembre 2022, al fine di avviare un proficuo e costruttivo dialogo per la definizione di una proposta strategica condivisa di misure compensative da presentare in sede di riunione di conferenza di servizi, individuando con la stessa Amministrazione uno o più interventi fra loro connessi, integrati ed uniti dalla logica comune di partecipare allo sviluppo del territorio, alla sua promozione ed alla sua salvaguardia"*.
- In data 24.10.2022, con nota acquisita al prot.n.10956, in riscontro alla nota 10122 del 7/10/2022 di questa Sezione, invitava la Scrivente *"a prendere atto di quanto specificato nella stessa nota e a voler dar corso con sollecitudine al rilascio dell'autorizzazione unica sul progetto prescindendo dall'acquisizione di ulteriori valutazioni di compatibilità paesaggistica che devono ritenersi, in definitiva, non dovute, o, comunque, già esaurite nell'ambito del procedimento conclusosi con la delibera del Consiglio dei Ministri del 28.07.2022, pubblicata in data 10.08.2022, recante giudizio positivo di compatibilità ambientale sul medesimo progetto"*.
- Con nota pec acquisita al prot.n.11035 del 25.10.2022, la società Tozzi Green S.p.A, comunicava di

aver depositato sul portale regionale Sistema Puglia la documentazione integrativa richiesta dalla scrivente Sezione con nota n.10230 del 11.10.2022.

- Con nota pec acquisita al prot.n.11052 del 25.10.2022 la Società istante trasmetteva al competente Servizio regionale Espropri e Contenzioso la documentazione progettuale relativa al piano particellare di esproprio al fine del rilascio del parere di competenza.
- Con nota pec acquisita al prot.n.11234 del 29.10.2022, la Società proponente trasmetteva le deleghe dei rappresentanti che avrebbero partecipato ai lavori della conferenza di servizi convocata per il 7 novembre 2022.
- Con nota pec del 7.11.2022, acquisita al prot.n.11440 di pari data la società chiedeva al Ministero dello Sviluppo Economico DIV III, in riscontro alla nota prot.mise AOO AT U.0156582 del 2.11.2022, ai sensi degli art..11,112,120 del T.U. delle Leggi sulle Acque e sugli Impianti Elettrici approvato con R.D.n.1775 dell'11.12.1933 e/o del disposto dell'art.56 del Codice delle comunicazioni elettroniche approvato con D.Lgs 1.08.2003 n.259, il rilascio del nullaosta.
- Con nota acquisita al prot.n.12214 del 16.11.2022, la società istante chiedeva la definizione dell'importo della fidejussione a prima richiesta a garanzia del ripristino dello stato dei luoghi a fine esercizio dell'impianto ai sensi del comma 3 art.4 "Autorizzazione unica regionale e adempimenti conseguenti" della L.R. n.31/2008, come modificato dall'art.20 della L.R. n.52/2019, trasmettendo pertanto il computo metrico estimativo degli interventi di dismissione, asseverato dal progettista delle opere relative all'iniziativa.
- In data 17.11.2022, con nota acquisita al prot.n.12241 la società istante trasmetteva all'Ufficio regionale per le Espropriazioni la documentazione integrativa richiesta.
- In data 20.11.2022, con nota prot.n.12334, questa Sezione trasmetteva il verbale della conferenza di servizi svoltasi in data 7.11.2022, durante la quale:
 1. si confermava la necessità, con riferimento a quanto richiesto dal Comune di San Severo di riconoscere alla stessa amministrazione le misure di compensazione nella misura quantitativa massima consentita dal DM 10/09/2010;
 2. con riferimento ai pareri acquisiti ed allegati al presente verbale, si invitava la società a fornire le integrazioni documentali richieste, al fine del rilascio del parere di competenza.
 3. con riferimento alla richiesta della società di modificare_l'importo della fidejussione a prima richiesta a garanzia del ripristino dello stato dei luoghi a fine esercizio dell'impianto ai sensi del comma 3 art.4 "Autorizzazione unica regionale e adempimenti conseguenti" della L.R. n.31/2008, come modificato dall'art.20 della L.R. n.52/2019, trasmettendo pertanto il computo metrico estimativo degli interventi di dismissione, asseverato dal progettista delle opere relative all'iniziativa, si invitavano, ai sensi della L.R. n.52/2019 art. 20, comma 1 lettera b), Arpa Puglia e il Comune competente a volersi esprimere in merito.

Con la stessa nota si convocava la seduta della Conferenza di Servizi, ex art. 14 co.2 della l. 241/1990 e smi, al **2 dicembre p.v. ore 10:00** per l'acquisizione dei pareri/determinazioni delle amministrazioni e degli enti potenzialmente interessati per il rilascio del provvedimento di AU.

- Con nota prot.n.13062 del 29.11.2022 la Sezione scrivente inviava la comunicazione di avviso di avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo al fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi del D.P.R.n.327/2001.
- Con nota pec del 30.11.2022 acquisita al prot.n.13147, la società istante depositava sul portale istituzionale "Sistema Puglia" i certificati di destinazione urbanistica aggiornati.
- Con nota pec del 30.11.2022, acquisita al prot.n.13133, la società proponente trasmetteva al Comune di San Severo la propria proposta in merito alle misure di compensazione previste dal D.M. del 10.09.2010, chiedendo alla stessa Amministrazione comunale di confermare i contenuti, atteso che le misure proposte sono state già oggetto di un'interlocuzione verbale tra le parti.
- La società proponente, con nota pec del 6.12.2022, acquisita al prot.n.13710 di pari data la Società dichiarava, con riferimento l'avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo in oggetto ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità

dell'opera in esame ai sensi dell'art.10 d L.R. n 3/05 e ss.mm.ii e art. 4 e 16 del DPR 327/01 e ss.mm. ii., di aver provveduto agli adempimenti di propria competenza pubblicando l'avviso di avvio del procedimento de quo su un quotidiano a tiratura nazionale ed uno locale e trasmetteva evidenza delle citate pubblicazioni effettuate in data 5/12/2022 e 6/12/2022.

- Con nota prot.n.13761 del 9.12.2022, questa Sezione trasmetteva il verbale dell'ultima Conferenza dei Servizi svoltasi in data 2.12.2022 e conclusasi in data 6.12.2022, che si concludeva, sulla base delle risultanze del complesso dei pareri resi noti, tenuto conto delle posizioni prevalenti espresse dalle Amministrazioni/Enti ed acquisite in Conferenza, **con la chiusura dei lavori della stessa rilevando il segno prevalentemente favorevole**, rinviando la formalizzazione della comunicazione della conclusione del procedimento in oggetto successivamente al decorrere del termine previsto dell'avvio della procedura per la *"Comunicazione di avviso di avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo alle ditte proprietarie dei terreni interessati ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e alla dichiarazione di pubblica utilità"*, già avviata con la nota n. prot.n.13062 del 29.11.2022.
- Con nota prot.n.1392 del 23.01.2023 questa Sezione rinnovava l'invito all'Agenzia regionale per la Protezione dell'Ambiente a trasmettere il contributo istruttorio in ordine alla valutazione di congruità della modifica dell'importo della fideiussione a prima richiesta a garanzia del ripristino dello stato dei luoghi a fine esercizio dell'impianto ai sensi del comma 3 art.4 *"Autorizzazione unica regionale e adempimenti conseguenti"* della L.R. n.31/2008, come modificato dall'art.20 della L.R. n.52/2019, atteso che il Comune di San Severo aveva già espresso, nella seduta del 2.12.2022, le proprie valutazioni in merito alla quantificazione del computo metrico depositato.
- Con nota prot. n. 2548 del 7/02/2023 questa Sezione comunicava la conclusione delle attività istruttorie finalizzate al rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art.12 del D.Lgs. n.387/2003.
- Con nota pec del 8.02.2023, acquisita al prot.n.2610 di pari data la società comunicava che l'Atto Unilaterale d'Obbligo, ai sensi del punto 4.1 della DGR n.3029/2010 sarebbe stato sottoscritto dal rappresentante legale della stessa società.
- Con nota pec del 9.02.2023, acquisita al prot.n.2667 di pari data, la società istante trasmetteva la documentazione richiesta dalla scrivente Sezione in riscontro alla nota prot. n. r_puglia/AOO_159/PROT/07/02/2023/0002548 del 07/02/2023.
- In data 9.02.2023, con nota acquisita al prot.n.2667, la società inviava l'atto unilaterale d'obbligo firmato digitalmente dal L.R. Tozzi Green S.p.A.

PRESO ATTO dei pareri, valutati ed acquisiti nell'ambito della Conferenza di Servizi e di seguito riportati (si rimanda agli atti amministrativi originali per più esaustivo riferimento, *ndr*):

➤ ***Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 28.07.2022***

"Esprime giudizio positivo di compatibilità ambientale sul progetto di impianto eolico e relative opere di connessione, denominato "Parco eolico San Severo La Penna", della Tozzi Green spa, di potenza complessiva pari a 47,7 mW, localizzato nel Comune di San Severo (FG), a condizione che siano rispettate le prescrizioni espresse nel parere n.3106 del 2 agosto 2019 della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS, la cui ottemperanza è verificata dai soggetti indicati per ciascuna prescrizione del parere medesimo secondo le disposizioni di cui all'art.28 del decreto legislativo n152 del 3 aprile 20026".

➤ ***Ministero Transizione Ecologica - Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS, prot. 3106 del 2.08.2019***

"[...] Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO la commissione Tecnica per la verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS ESPRIME PARERE POSITIVO circa la compatibilità ambientale del progetto "Realizzazione di un parco eolico nel comune di San Severo (FG), e relative opere di connessione, denominato "Parco La Penna" subordinato all'ottemperanza delle prescrizioni di seguito impartite e alle disposizioni emanate dalle Autorità Competenti:

Condizione n.1	
Macrofase	ANTE OPERAM/CORSOO OPERA/ESERCIZIO
Fase	Fase precedente la cantierizzazione
Ambito di applicazione	Avifauna
Oggetto della prescrizione	Ancorchè l'impianto sia localizzato in un'area in cui l'analisi bibliografica e le indagini disponibili dell'avifauna escludono la presenza di flussi di specie migratoria e di rapaci residenti , a maggior prudenziale cautela, il proponente dovrà completare il progetto di monitoraggio avifaunistico ante – opera, secondo l'approccio BACI (Before After Control Impact). seguendo scrupolosamente le linee guida contenute nel documento "Protocollo di Monitoraggio dell'avifauna dell'Osservatorio Nazionale su eolico e Fauna" (ISPRA). Il monitoraggio ante operam deve interessare almeno tutte e quattro le stagioni . Qualora nel monitoraggio siano individuati effetti di cumulo, diretto o indiretto, il Proponente dovrà attenersi alle disposizioni conseguenti per porre in essere tutte le possibili mitigazioni che saranno individuate.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	ANTE OPERAM
Ente vigilante	MATTM
Enti coinvolti	ARPA Regione Puglia

Condizione n.2	
Macrofase	ANTE OPERAM
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Ambiente idrico, suolo e sottosuolo
Oggetto della prescrizione	Il progetto esecutivo deve accertare che non siano realizzati attraversamenti delle opere idrauliche e non sia alterata la morfologia dei luoghi. Le piazzole provvisorie e definitive a servizio degli aerogeneratori dovranno essere progettate per essere realizzate con materiale inerte di origine naturale. Al fine di non indurre ostacolo al normale deflusso delle acque per lo stoccaggio anche temporaneo dei materiali di risulta , devono essere individuate aree non ricadenti tra quelle ascrivibili ad "alveo fluviale in modellamento attivo ed aree golenali" e "fasce di pertinenza fluviale" così come definite dal PAI. Qualora siano previsti, nella realizzazione della sottostazione elettrica, gli impianti per il trattamento di reflui e di acque meteoriche dovranno essere realizzati nel rispetto della normativa vigente e dai Regolamenti Regionali.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	ANTE OPERAM –Progettazione esecutiva
Ente vigilante	ARPA Regione Puglia

Condizione n.3	
Macrofase	ANTE OPERAM
Fase	In fase di Progettazione esecutiva o comunque prima dell'inizio dei lavori
Ambito di applicazione	Terre e rocce da scavo
Oggetto della prescrizione	Prima dell'inizio lavori dovrà essere redatto apposito progetto esecutivo, ai sensi del comma 4 , art. 24 del DPR 120/2017, per la gestione delle terre e rocce da scavo escluse dal regime dei rifiuti, completo dei risultati della campagna di campionamento su tutte le aree interessate dagli interventi di realizzazione e dismissione dei sostegni. Il piano d'indagine(parametri e modalità di campionamento) dovrà essere preventivamente approvato dall'ARPA Regionale. Qualora si verificassero superamenti dei valori di concentrazione delle CSC (ex colonne A e B della Tabella 1 dell'Allegato 5 alla parte IV del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.) dovranno essere eseguiti approfondimenti d'indagine in contraddittorio con ARPA . Nel progetto dovranno , inoltre , essere specificati i percorsi e le modalità previste per l'eventuale trasporto del materiale da scavo tra le diverse aree impiegate nel processo di gestione del materiale.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	ANTE OPERAM –In fase di progettazione esecutiva e comunque prima dell'inizio dei lavori
Ente vigilante	MATTM
Enti coinvolti	ARPA PUGLIA

Condizione n.4	
Macrofase	ANTE OPERAM
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Vegetazione
Oggetto della prescrizione	Dovrà essere presentato il progetto del ripristino delle aree interessate dagli interventi di realizzazione (micro Cantieri e piste di accesso): nel progetto dovranno essere contemplate anche

	le cure colturali degli elementi vegetazionali per i primi 5 anni. si dovrà prevedere la risemina delle superfici ove si sia verificato un mancato o ridotto sviluppo della copertura erbacea e la sostituzione delle fallanze nell'ambito delle formazioni arboree ed arbustive ricostituite.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	ANTE OPERAM –progettazione esecutiva
Ente vigilante	Regione Puglia
Enti coinvolti	ARPA PUGLIA

Condizione n.5	
Macrofase	ANTE OPERAM
Fase	Monitoraggio
Ambito di applicazione	Piano di Monitoraggio Ambientale
Oggetto della prescrizione	<p>Il Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA) dovrà essere aggiornato ed integrato in considerazione anche delle valutazioni e delle prescrizioni del presente parere nonché delle “Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA (D.Lgs 152/2006 e s.m.i. ; D.Lgs 163/2006 e s.m.i.). predisposto dal MATTM con la collaborazione dell’ISPRA e del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo.</p> <p>Il PMA dovrà essere approvato preventivamente dall’ARPA competente, con le quali si concorderanno anche le modalità e la frequenza di restituzione dei dati, in modo da consentire alle medesime, qualora necessario, di indicare, in tempo utile, ulteriori misure di mitigazione da adottare. nel PMA dovranno essere definite anche le modalità di pubblicazione dei dati. Il Proponente dovrà trasmettere al MATTM il PMA approvato dalle ARPA competenti.</p> <p>Il Proponente dovrà eseguire il monitoraggio ante operam, in operam e per un anno successivo all’entrata in esercizio dell’impianto degli impatti acustici presso i ricettori più vicini agli aerogeneratori per la verifica delle ipotesi formulate in sede di SIA.</p> <p>Per quanto al Piano di Monitoraggio dei campi elettromagnetici, il Proponente prevederà : in fase di realizzazione al controllo dei livelli di campo al fine di evitare che i macchinari impiegati per la messa in opera delle opere dell’impianto non inducano il manifestarsi di eventuali emergenze specifiche; nella fase di esercizio : alla verifica che i livelli di campo elettromagnetico risultino coerenti con le previsioni d’impatto stimate nello SIA, in considerazione delle condizioni di esercizio maggiormente gravose (massima produzione di energia elettrica, in funzione delle condizioni meteorologiche); la predisposizione di eventuali misure per la minimizzazione delle esposizioni.</p> <p>Per quanto al Piano di Monitoraggio sulla componente suolo e sottosuolo, le attività di monitoraggio avranno lo scopo di controllare, attraverso rilevamenti periodici, in funzione dell’andamento delle attività di costruzione, le condizioni dei suoli accantonati e le necessarie operazioni di mantenimento delle loro caratteristiche; l’eventuale insorgere di situazioni critiche, quali sversamenti accidentali di inquinanti nei suoli limitrofi ai cantieri; la verifica che i parametri ed i valori di concentrazioni degli inquinanti indicati nelle norme di settore. In fase di esercizio, il monitoraggio avrà lo scopo di verificare la corretta esecuzione ed efficacia del ripristino dei suoli previsto nel SIA, nelle aree temporaneamente occupate in fase di costruzione e destinate al recupero agricolo e/o vegetazionale.</p>
Termine avvio Verifica Ottemperanza	ANTE OPERAM –progettazione esecutiva
Ente vigilante	MATTM
Enti coinvolti	ARPA PUGLIA

Condizione n.6	
Macrofase	ANTE OPERAM
Fase	Fase precedente la cantierizzazione
Ambito di applicazione	Aspetti gestionali/capitolati dei lavori
Oggetto della prescrizione	<p>Il progetto esecutivo dell’opera dovrà essere corredato degli opportuni capitolati di appalto, nei quali dovranno essere comprese tutte le azioni e le misure di mitigazione indicate nello SIA e nelle integrazioni e dovranno essere previsti gli oneri, a carico dell’appaltatore, per far fronte a tutte le cautele, prescrizioni e accorgimenti necessari per rispettare le condizioni ambientali del territorio interessato dall’opera: acque superficiali e sotterranee; clima acustico, prevedendo anche l’utilizzo di mezzi certificati con marchio CE; qualità dell’aria, prevedendo anche l’utilizzo di mezzi omologati; terreno di scotico che deve essere stoccato separatamente dalle terre e rocce da scavo e utilizzato nel più breve tempo possibile per i ripristini previsti;</p>
Termine avvio Verifica Ottemperanza	ANTE OPERAM – Fase precedente la cantierizzazione
Ente vigilante	ARPA Puglia
Enti coinvolti	Regione Puglia

Condizione n.7	
Macrofase	Prima dell'avvio dell'esercizio
Fase	Fase di progettazione
Ambito di applicazione	Piano di Gestione dell'impianto
Oggetto della prescrizione	Per l'impianto deve essere predisposto e sottoposto ad approvazione un apposito piano di esercizio e manutenzione ordinaria e straordinaria dell'infrastruttura, al fine di assicurare i massimi livelli di sicurezza e di rispetto di ogni componente ambientale
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Corso d'opera – Fase di cantiere
Ente vigilante	ARPA Puglia
Enti coinvolti	Regione Puglia
Condizione n.8	
Macrofase	POST OPERAM
Fase	Fase di dismissione dell'opera
Ambito di applicazione	Aspetti gestionali della dismissione
Oggetto della prescrizione	Il Proponente, cinque anni prima dell'effettivo decostruzione, dovrà predisporre un piano di dismissione che prevederà, tra l'altro: le modalità di esecuzione dell'asportazione delle opere, lasciando inalterato l'habitat creatosi alla base delle strutture; la non rimozione dei cavi elettrici, qualora questi siano realizzati con interrimento; gli interventi di ripristino ambientale dell'area. Al termine delle operazioni di cantiere le condizioni degli eventuali tratturi interferiti saranno riportate allo stato ante operam
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Prima della dismissione dell'opera, comprese le eventuali attività per il ripristino delle aree occupate dall'opera
Ente vigilante	MATTM
Enti coinvolti	Regione Puglia

➤ **Regione Puglia Dipartimento Agricoltura Sviluppo rurale ed Ambientale Risorse Idriche, Prot. AOO_075/ PROT 13/03/2018 - 0003156**

“l'intervento non necessita di parere di compatibilità al PTA. Tuttavia si osserva, che eventuale realizzazione di impianti per il trattamento di reflui civili e di acque meteoriche, nell'area della SSE, dovrà essere eseguita nel rispetto dei relativi Regolamenti Regionali n. 26/2011 (reflui civili) e n. 26/2013 (acque meteoriche), così come l'eventuale utilizzo di acque sotterranee, dovrà avvenire nel pieno rispetto della L.R. 18/99”.

➤ **Regione Puglia Dipartimento Agricoltura Sviluppo Rurale ed Ambientale Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali Servizio Territoriale di Foggia – Vincolo Idrogeologico, nota prot.n. 0075577 del 23/11/2022/**

“SI COMUNICA CHE le aree interessate dai lavori di cui all'oggetto, NON SONO SOGGETTI a Vincolo Idrogeologico ai sensi del R.D.L. 3267/1923 e R.R. 9/2015 pertanto quest'Ufficio non deve adottare alcun provvedimento in merito e procederà all'archiviazione della pratica.

Si precisa altresì che:

- 1. Siano rispettati i contenuti e le prescrizioni di cui allo studio geotecnico e idro-geomorfologico;*
- 2. Venga realizzato idoneo sistema di deflusso delle acque meteoriche favorendo il drenaggio diretto e/o impedendo fenomeni di accumulo e ristagno nei terreni interessati o in quelli limitrofi;*
- 3. Ai sensi dell'art. 6 del R.R. 9/2015, durante la fase di cantiere non devono essere create condizioni di rischio per smottamenti, instabilità di versante o altri movimenti gravitativi. Gli scavi devono procedere per stadi di avanzamento tali da consentire la idonea ricolmatura degli stessi o il consolidamento dei fronti con opere provvisorie o definitive di contenimento. I riporti di terreno devono essere eseguiti a strati, assicurando la naturale permeabilità del sito e il graduale compattamento dei materiali terrosi;*
- 4. L'eventuale deposito temporaneo dei materiali di scavo, deve essere gestito come previsto dal R.R. 9/2015, art. 7 – Materiali di risulta, c. 3. In particolare, durante le fasi di cantiere, il deposito temporaneo di terre e rocce sarà effettuato in modo da evitare fenomeni di ristagno delle acque. Il deposito non deve essere collocato all'interno di impluvi o fossi e comunque a congrua distanza da corsi d'acqua permanenti. I depositi non devono essere posti in prossimità di fronti di scavo, in modo*

da evitare sovraccarichi sui fronti stessi;

5. Sia rispettato l'art. 7 del R.R. 9/2015 in merito ai "materiali di risulta";
6. Che la gestione delle terre e rocce da scavo provenienti dalle attività connesse alla realizzazione di lavori e opere, che comportano la movimentazione di terreno dovrà avvenire conformemente ai dettami dell'art.184 bis del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e al "DPR 120 del 2017 – Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto legge 12 settembre 2014 n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014 n. 164;
7. Siano previsti interventi di rinaturalizzazione del sito per mitigare impatti ambientali negativi dovuti sia alla realizzazione dell'opera e alle fasi della cantierizzazione;
8. Sia rispettato il principio dell'invarianza idraulica e idrologica sull'area di intervento mediante idonee soluzioni tecniche;
9. Sono fatti salvi gli aspetti urbanistico-edilizi di esclusiva competenza del Comune".

➤ **Regione Puglia Dipartimento Bilancio, affari Generali e Infrastrutture Sezione Demanio e Patrimonio Servizio Amministrazione Beni del demanio armentizio, O.N.C. e Riforma Fondiaria, AOO_108/PROT. 14363 DEL 03/11/2022**

"Dall'analisi degli elaborati progettuali pubblicati all'indirizzo web <https://www.sistema.puglia.it/portal/page/portal/SistemaPuglia/AutorizzazioneUnica>, non si rilevano interferenze dirette dell'impianto di produzione in oggetto e delle sue opere di rete con aree del Demanio Armentizio. Si comunica, quindi, che per la realizzazione dello stesso il Servizio scrivente non è competente al rilascio di alcuna autorizzazione o nulla osta".

➤ **Regione Puglia Dipartimento Mobilità , Qualità Urbana, opere pubbliche e paesaggio Sezione ciclo dei rifiuti AOO_090/PROT 28/05/2018 – 0007254**

"Si fa seguito alla nota di codesta sezione, di pari oggetto a margine distinta, per comunicare che esaminato il progetto registrato sul portale Sistema Puglia, verificata la compatibilità con le Attività Estrattive autorizzate e/o richieste, si esprime Nulla Osta , ai soli fini minerari, alla realizzazione dell'impianto di che trattasi e della relativa linea di allaccio".

➤ **Regione Puglia dipartimento Mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio Sezione infrastrutture per la Mobilità, AOO_148/PROT/20-03-2018/503**

"L'impianto in oggetto non intercetta gli interventi contenuti nella Tavola Trasporto Ferroviario della P.A. 2015-2019 (fig. n. 3) e non interferisce con quanto riportato nella Tavola del Trasporto Stradale (fig. n. 4) . Alla luce di quanto fin qui specificato ed in coerenza con l'orientamento regionale in materia di sostenibilità e intermodalità dei trasporti, confluito nel Piano Attuativo 2015-2019, si suggerisce di focalizzare , a parere di questa Sezione l'attenzione su:

l'accessibilità in sicurezza dei tratti di strada interessati dall'intervento e delle piazzole degli aerogeneratori, essendo percorse, durante la fase di cantiere , di esercizio e di manutenzione , dai mezzi di trasporto speciale.

la messa in sicurezza delle strade DP13 e SP20 ai fini del perseguimento degli obiettivi di prevenzione dell'incidentalità e di programmazione degli interventi, in conformità a quanto riportato nella Circolare ministeriale 8 giugno 2001 n 3699, Linee Guida per le analisi di sicurezza delle strade".

➤ **TERNA Spa TE/P2018 0002631 del 06/04/2018**

"Ci riferiamo alla Vs. comunicazione 1268 del 28.03.2018 (ns. prot. TE/A20180005270 del 28.03.2018), con la quale è convocata la Conferenza dei Servizi del 04.05.2018 relativa all'impianto in oggetto, per rappresentarvi quanto di seguito indicato.

Premesso che: in data 25.10.2017 la società Tozzi Green Srl (di seguito la società) ha presentato richiesta di connessione a Terna per un impianto eolico da 47,6 MW nel Comune di San Severo(FG). In data 01.2017 con lettera Generale (STMG) per la connessione, che prevede la connessione in antenna a 150 KV sulla futura Stazione Elettrica (SE) di trasformazione 380/150 KV denominata "San Severo"; In data 07.12.2017

la Società ha accettato la STMG suddetta; In data 27.03.2018 con lettera prot. TE/A20180005147 la Società ha trasmesso a Terna la documentazione progettuale relativa alle opere per la connessione dell'impianto in oggetto; In data 03.04.2018 con lettera prot. TE/P20180002574 Terna ha comunicato il proprio parere di rispondenza della documentazione progettuale, relativa alle opere di rispondenza della documentazione progettuale, relativa alle opere RTN per la connessione, ai requisiti di cui al Codice di Rete”.

➤ **Snam Rete Gas 481/2018 Prot. 92 FG/SIN**

“vi confermiamo che nelle particelle interessate dalle vostre attività NON sono presenti nostri metanodotti. A disposizione per eventuali ulteriori informazioni resta inteso che , qualora siano apportate modifiche o varianti al progetto iniziale la scrivente Società dovrà essere nuovamente interessata al fine di poter valutare l'eventuale interferenza delle nuove opere con gli esistenti gasdotti”.

➤ **Aeronautica Militare Comando Scuole dell'A.M./3° Regione Aerea Ufficio Territorio e Patrimonio Sezione Servitù e Limitazioni M_D ABA001 0018718 del 26-04-2018**

“per quanto di competenza, si esprime il Nulla Osta, in ordine ai soli interessi dell'Aeronautica Militare, alla realizzazione dell'impianto eolico in oggetto.

Si precisa che, per ciò che concerne la segnaletica diurna e notturna e la rappresentazione cartografica degli ostacoli alla navigazione aerea, dovranno essere rispettate tassativamente le disposizioni impartite dallo Stato Maggiore della Difesa con la circolare allegata al foglio in riferimento b). In particolare, al fine dell'aggiornamento della cartografia aeronautica , si richiama l'attenzione sull'obbligo di comunicare le caratteristiche degli ostacoli al Centro Informazioni Geofotografiche Aeronautiche (C.I.G.A.) dell'Aeronautica Militare, (aerogeo@postacert.difesa.it) almeno 30 giorni prima dell'inizio dei relativi lavori”.

➤ **Regione Puglia dipartimento Bilancio Affari Generali e Infrastrutture Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture Servizio Gestione Opere Pubbliche Ufficio per le Espropriazioni, nota prot.n.0018236 del 04/11/2022**

“Esprime parere favorevole per quanto di propria competenza, relativamente al procedimento espropriativo, in ordine all'approvazione del progetto in questione ed alla declaratoria di pubblica utilità dell'opera a condizioni che, prima dell'adozione del provvedimento di rilascio dell'Autorizzazione Unica, siano trasmessi apposita dichiarazione di manleva che esoneri la Regione Puglia da qualsiasi onere e responsabilità in merito a rideterminazioni delle indennità di espropriazione e/o di occupazione temporanea depositate, anche in seguito a procedimenti giudiziari, richieste dagli eventi diritto, in quanto l'opera di cui all'oggetto si configura non come “opera pubblica” , bensì come “opera di interesse pubblico”, cioè finalizzata al soddisfacimento di un interesse della collettività, che vede come Soggetto Attuatore/promotore dell'espropriazione e Beneficiario dello stesso esproprio la società, in qualità di soggetto privato, che garantisce la copertura finanziaria per gli immobili da asservire e/o da acquisire al suo patrimonio con le proprie risorse finanziarie”.

Con riferimento al suddetto parere si precisa che la società istante in data In data 17.11.2022, con nota acquisita al prot.n.12241, ha trasmesso quanto richiesto dal servizio regionale competente.

➤ **Città di San Severo Area V – Urbanistica e Attività Produttive Servizio Programmazione Strategica e Qualità del Paesaggio Prot. n. 0038795/2022 del 04/11/2022**

In conclusione:

1. si esprime parere non favorevole alla realizzazione dell'intervento per le motivazioni riportate ai punti 1 e 2;
2. in caso di esito favorevole o parzialmente favorevole del procedimento di rilascio di autorizzazione unica, le misure di compensazione saranno da prevedere nella misura massima prevista dall'allegato 2 al DM 19/09/2010 e si individuati nell'intervento “Realizzazione di asfalti fonoassorbenti” previsto dalla deliberazione di G.M. n. 116/2015.

➤ **Città di San Severo Area V – Urbanistica e Attività Produttive, nota prot.n.43104 del 2.12.2022**

“Conferma parere

In riferimento al parere espresso con nota prot. n. 38795 del 04/11/2022 , che qui si intende integralmente riportato, si confermano le motivazioni e il parere non favorevole alla realizzazione dell’impianto eolico in esame.

Misure di compensazione e importo polizza fideiussoria

Ad ogni buon fine , in caso di esito favorevole o parzialmente favorevole del procedimento di rilascio dell’autorizzazione unica, si condividono le misure di compensazione comunicate dal proponente con nota del 30/11/2022 , che nel caso dovranno essere formalizzate con apposito protocollo d’intesa /convenzione. Altresì, in riscontro alla richiesta di espressione in merito all’importo della fideiussione , si considera congrua la quantificazione di cui al computo metrico trasmesso dalla società proponente con nota del 16/11/2022”.

➤ **Agenzia del Demanio Direzione Regionale Puglia e Basilicata, nota prot.n.19132 del 07/11/2022**

“essendo la gestione di tali immobili di competenza del Consorzio di Bonifica per la Capitanata, si rappresenta che la scrivente non esprimerà alcun parere finalizzato all’esecuzione dell’opera e che lo stesso potrà essere rilasciato dal competente Consorzio.

Il Consorzio per la Bonifica della Capitanata è pregato di procedere alla voltura degli immobili di che trattasi , attribuendo agli stessi la corretta intestazione catastale.

Con riferimento al suddetto parere si rappresenta che, se pur sollecitato nelle diverse conferenze di servizi, il Consorzio di Bonifica non ha rilasciato il parere di competenza.

➤ **Dipartimento Ambiente, Paesaggio E Qualità Urbana Sezione Urbanistica Servizio Osservatorio Abusivismo E Usi Civici, nota prot.n. 12278 del 11.11.2022**

“Poiché, i terreni coinvolti dall’intervento e opere connesse, secondo quanto riportato nella suddetta nota, appaiono interessare il Comune di San Severo, si attesta che per il Comune di San Severo non risultano terreni gravati da Uso Civico”.

➤ **Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale prot. n. 30210/2022 dell’08-11-2022**

“Alla luce di quanto complessivamente esposto, questa Autorità di Bacino Distrettuale, per quanto di propria competenza, ritiene di poter esprimere parere favorevole con la condizione che si garantiscano nel tempo adeguate condizioni di sicurezza per le persone e per le cose, ottemperando altresì alle seguenti prescrizioni:

- 1. si eviti di ostacolare il regolare deflusso delle acque;*
- 2. si limiti l’impermeabilizzazione superficiale del suolo privilegiando l’impiego di tipologie costruttive e materiali in grado di controllare la ritenzione temporanea delle acque;*
- 3. le attività e gli interventi siano tali da non peggiorare le condizioni di funzionalità idraulica né compromettere eventuali futuri interventi di sistemazione idraulica e/o mitigazione del rischio;*
- 4. si eviti di aggravare le condizioni di pericolosità idraulica nell’area di intervento e nei territori contermini;*
- 5. si assicuri la durabilità delle opere, prevedendone un’adeguata protezione da potenziali fenomeni erosivi e/o allagamenti;*
- 6. in ossequio agli obiettivi di sicurezza idraulica sanciti dal PAI (art. 36 delle NTA), si tenga in debito conto la possibilità di delocalizzare la nuova sottostazione elettrica utente AT/MT nell’area a “bassa pericolosità idraulica BP” immediatamente adiacente al sito di installazione indicato in progetto; diversamente, si dovrà procedere (con l’ausilio di strumenti di calcolo specifici) ad una valutazione analitica delle principali grandezze idrodinamiche associate alla propagazione della piena duecentennale (tiranti; velocità), individuando gli impatti potenzialmente prodotti dai deflussi sui nuovi manufatti (a titolo esemplificativo e non esaustivo: erosione; allagamenti; fenomeni correlati) ed i consequenziali accorgimenti/soluzioni tecniche utili ad assicurare nel tempo la funzionalità delle opere nonché la pubblica e privata incolumità (prevedendo, a tale scopo, anche l’impiego di idonei sistemi di allertamento e/o l’adozione di opportuni provvedimenti*

- di protezione civile); evidentemente, in nessun caso le opere dovranno produrre un incremento degli attuali livelli di pericolosità idraulica (sia localmente, sia nei territori a monte ed a valle);
7. in merito all'impiego della tecnica TOC (trivellazione orizzontale controllata) per il superamento del Torrente Triolo, il cavidotto sia attestato ad una profondità che ne garantisca la protezione dalle sollecitazioni idrodinamiche dei deflussi di piena, dai conseguenti fenomeni erosivi e dall'evoluzione morfologica dell'alveo; inoltre, i punti di inizio/fine perforazione siano posizionati all'esterno dell'area ad "alta pericolosità idraulica AP", resta inteso che non dovrà essere alterato in alcun modo il regime idraulico del corso d'acqua intercettato ovvero la funzionalità idraulica delle opere di attraversamento eventualmente presenti (per queste ultime dovranno essere preventivamente concordate, con gli Enti gestori e/o manutentori, le cautele e le precauzioni da adottarsi);
 8. per le ulteriori interferenze dei cavidotti interrati con i reticoli idrografici, si utilizzino modalità di posa "in subalveo" di tipo non invasivo (senza scavo a cielo aperto) similari a quella citata al punto precedente;
 9. si eviti di determinare condizioni di instabilità ovvero di modificare negativamente le condizioni ed i processi geomorfologici nell'area di intervento, ottemperando a quanto riportato nella Relazione Descrittiva ove si attesta che: "In fase di Progetto Esecutivo si effettuerà un'accurata ed esaustiva campagna di indagini a mezzo carotaggi ecc., che consentirà di definire perfettamente la tipologia di fondazioni da realizzare in funzione della classe sismica del Comune ed in riferimento alle forze agenti sulla struttura torre-aerogeneratore."; a tale riguardo, siano previste accurate indagini geognostiche in situ di tipo diretto (sondaggi con prelievo di campioni ed analisi certificate di laboratorio) che consentano di ricostruire in maniera fedele e puntuale il modello geologico-geotecnico dei terreni di sedime, e definire in funzione di questo le migliori soluzioni progettuali a garanzia della sicurezza e stabilità delle installazioni in progetto;
 10. le attività e gli interventi siano tali da non creare alcun pregiudizio alla tutela delle qualità delle acque superficiali e sotterranee;
 11. i lavori di ripristino siano eseguiti a perfetta regola d'arte;
 12. il materiale di risulta, qualora non riutilizzato, sia conferito in ossequio alla normativa vigente in materia;
 13. sia acquisito, ove previsto, il parere dell'Autorità Idraulica competente.

Si precisa che la scrivente Autorità di Bacino Distrettuale rimane sollevata da qualsivoglia responsabilità connessa ad eventuali danni e/o disservizi che dovessero accidentalmente occorrere in fase di cantiere ovvero in fase di esercizio dell'impianto. Sarà compito del Responsabile del rilascio del titolo abilitativo inserire le predette prescrizioni all'interno del dispositivo e delle figure previste per legge la loro concreta attuazione".

➤ **ENAC Ente Nazionale per l'Aviazione Civile, ENAC-TSU-10/11/2022-0139948-P**

"proposito si comunica che:

l'ENAV con foglio ENAV\U\0106534\05-07-2018\DSNA/PSA (ENAC-PROT-05/07/2018-0073823-A) ha comunicato che la realizzazione dell'impianto in oggetto non comporta implicazioni per quanto riguarda gli Annessi ICAO 4, 14 e DOC 8697, i sistemi/apparati di propria competenza (EUR DOC015 ICAO- sistemi NAV/COM RADAR di Enav) mentre le procedure strumentali di volo sono di competenza dell'Aeronautica Militare;

in relazione ai dati tecnici (ubicazione ed altezza) indicati nella richiesta, il parco ricade al di fuori delle superfici di limitazione ostacoli del Regolamento ENAC per la Costruzione e l'Esercizio degli Aeroporti (di seguito RCEA) ma, superando di oltre 100 metri la quota del terreno, costituisce comunque ostacolo alla navigazione aerea, ai sensi del Cap.4 § 11.1.3 del citato Regolamento ENAC, ed è pertanto soggetto a segnalazione diurna e notturna.

Gli ostacoli dovranno essere segnalati nel rispetto dei requisiti previsti dal Regolamento (UE) 139/2014 e specificatamente dall'annesso alla ED Decision 2017/021/R Issue 6 – CS ADR DSN. Q.851 Marking and lighting of wind turbines. In merito alla segnaletica diurna (Marking) si prescrive l'apposizione di n. 3 bande alternate, poste alle estremità delle pale, verniciate con colore rosso-bianco-rosso. L'ampiezza di

ciascuna di dette bande dovrà misurare 1/7 della lunghezza della pala (in analogia a quanto rappresentato nella fig. 4.11 al paragrafo 11 del Capitolo 4 dell'RCEA). Il resto delle pale e la torre dovranno essere di colore bianco. Per le caratteristiche delle luci di sommità e intermedie si dovrà fare riferimento alle tabelle allegare al capitolo Q, in particolare dovrà essere installata sulla sommità della navicella una coppia di luci aeronautiche di media intensità di Tipo B, di colore rosso intermittenti, di cui una in st/by in grado di accendersi automaticamente nel caso in cui la prima non dovesse funzionare. Dovranno inoltre essere installate luci alla quota intermedia della torre, del tipo a bassa intensità, intermittenti e di colore rosso, visibili per tutti i 360° di azimut. L'intermittenza delle luci di segnalazione di sommità ed intermedia dovrà essere contemporanea e sincronizzata tra le torri componenti il parco. Il sistema di segnalazione luminosa dovrà essere dotato di back-up in modo da garantirne il funzionamento anche in caso di interruzione dell'erogazione della corrente elettrica di rete.

Le luci dovranno essere accese nel periodo da trenta minuti prima del tramonto a trenta minuti dopo il sorgere del sole.

Dovrà essere prevista a cura e spese del proprietario del bene una procedura manutentiva della segnaletica diurna e notturna che preveda, fra l'altro, il monitoraggio della segnaletica luminosa con frequenza minima mensile e la sostituzione delle lampade al raggiungimento dell'80% della vita utile delle stesse lampade.

Ai fini della pubblicazione dell'ostacolo in AIP-Italia, codesta Società dovrà comunicare all'ENAV con almeno 90 giorni di anticipo la data di inizio lavori, con contestuale inoltre dei seguenti dati definitivi del progetto: coordinate geografiche sessagesimali (gradi, primi e secondi) nel sistema WGS 84 degli aerogeneratori; altezza massima degli aerogeneratori (torre + raggio pala);

quota s.l.m al top degli aerogeneratori (altezza massima + quota terreno);

segnaletica diurna e notturna, con la data di attivazione della segnaletica luminosa notturna.

Al termine dei lavori, senza ulteriore avviso da parte di ENAC, codesta Società dovrà comunicare ad ENAV il completamento e l'attivazione della segnaletica definitiva.

Durante il corso dei lavori, su ciascuna torre, superati i 100 m dal suolo, dovrà essere apposta una segnaletica provvisoria.

Si fa presente che anche i mezzi necessari per l'installazione (gru, ecc...) dei suddetti aerogeneratori, al raggiungimento dell'altezza di m. 100 o più dal suolo dovranno essere dotati della segnaletica diurna, mediante apposizione, al terzo superiore degli stessi, di bande alternate verniciate con colore rosso-bianco-rosse.

Qualora gli interventi vengano effettuati dopo il tramonto del sole e durante la notte, agli stessi mezzi, sempre qualora superino la menzionata altezza di m. 100,00 ma rimangano al di sotto di m. 150,00 AGL, dovrà essere apposta anche la segnaletica notturna, mediante l'installazione, alla sommità, di luce ostacolo rossa lampeggiante a media intensità tipo B visibile a 360°. Qualora detti mezzi raggiungano l'altezza di m. 150,00 o più dal suolo, agli stessi dovranno essere apposte anche luci intermedie a bassa intensità di tipo E, rosse lampeggianti.

Si rilascia, per gli aspetti aeronautici di competenza, il nulla osta alla realizzazione dell'impianto eolico corredato con le predette prescrizioni.

Si fa infine presente che per la costruzione dell'impianto eolico in questione deve essere acquisito da parte di codesta Società il nulla osta dell'Aeronautica Militare.

In applicazione del Regolamento per le Tariffe ENAC art. 50 c.1 lett. e, l'emissione del presente parere comporta il pagamento del pertinente diritto di prestazione”.

➤ **Comando militare Esercito Puglia SM – Ufficio Personale Logistico Alloggi e Servitù Militari prot. n. M_DE24772 cod.id.cl 10.12.2/EOLICO 15-2018**

“In relazione al procedimento amministrativo indicato in oggetto, questo Comando:

Esaminata l'istanza della Regione Puglia;

Visti i pareri favorevoli del 15° Reparto Infrastrutture di Bari e del Comando Forze Operative sud di Napoli;

Tenuto conto che l'impianto in argomento non interferisce con immobili militari, zone soggette a vincoli di servitù militari o poligoni di tiro;

*esprime, limitatamente agli aspetti di propria competenza, il parere favorevole per l'esecuzione dell'opera. Al riguardo, ai fini della valutazione di tutti i rischi per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro di cui all'art. 15 del D.Lgs 81/2008 e alla L. 1 ottobre 2012, n.177, poiché non è noto se la zona interessata ai lavori sia stata oggetto di bonifica sistematica, si ritiene opportuno evidenziare il rischio di presenza di ordigni residuati bellici interrati. A tal proposito si precisa che tale rischio potrebbe essere totalmente eliminato mediante una bonifica da ordigni bellici per la cui esecuzione è possibile interessare l'Ufficio BCM del 10° Reparto Infrastrutture di Napoli tramite apposita istanza della ditta proponente corredata dei relativi allegati e redatta secondo il modello GEN-BST-001 reperibile unitamente all'elenco delle ditte specializzate BCM abilitate dal Ministero della difesa al seguente link:
http://www.difesa.it/SGD-DNA/Staff/DT/GENIODIFE/Pafine/bonifica_ordigni.aspx”.*

➤ **Ministero della Cultura – Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta-Andria – Trani e Foggia MIC-SABAP-FG15/11/2022 0012514-P**

“con cui richiamando le valutazioni già espresse in via endoprocedimentale alla Direzione Generale ABAP con nota prot.2034 del 14/03/2018 nell'ambito della Procedura di VIA ministeriale prescrive, ai sensi della vigente normativa sull'archeologia preventiva, quanto segue:

Siano condotti saggi di scavo archeologici preliminari alla realizzazione delle opere, da parte di società qualificata in possesso di certificazione SOA cat. OS25, ai fini di acquisire un quadro conoscitivo delle interferenze con beni archeologici già evidenziate nel corso dell'istruttoria di progetto, e di definire di conseguenza le più idonee modalità di tutela, in particolare nei casi di eventuali evidenze di particolare rilievo con beni la cui conservazione non può che essere altrimenti assicurata che in forma contestualizzata mediante l'integrale mantenimento in situ.

I saggi di scavo dovranno essere condotti nelle seguenti aree:

In corrispondenza delle aree di installazione degli aerogeneratori 5 e 7, dove sono segnalati frammenti di ceramica comune acroma e ceramica comune da fuoco;

In corrispondenza dell'aerogeneratore 8, dove è segnalata la presenza di frammenti di impasto di età neolitica;

In corrispondenza del tracciato del cavidotto tra gli aerogeneratori 11 e 12, dove sono segnalati frammenti di ceramica comune acroma e un frammento di spatheion databile dal IV al VII secolo d.C.;

In corrispondenza della sottostazione elettrica, in località Masseria Celentana, in prossimità della quale sono segnalati abbondanti materiali di età imperiale e tardo antica;

Sia, in ogni caso, al termine dei saggi attivata la sorveglianza archeologica continuativa per tutte le attività di scavo previste per la realizzazione delle opere in progetto. Qualora durante tutti i lavori di realizzazione delle opere in progetto dovessero aver luogo rinvenimenti di carattere archeologico, ai sensi degli artt. 28, 90 e 175 del D.Lgs. 42/2004, la Società responsabile dell'esecuzione è tenuta a sospendere immediatamente gli stessi, dandone contestualmente comunicazione a questa Soprintendenza per i provvedimenti di competenza.

Il presente parere viene inviato affinché sia acquisito agli atti della conferenza. Si resta in attesa di ricevere il verbale della conferenza di servizi”.

➤ **Ministero dello Sviluppo Economico Direzione per i Servizi di comunicazione elettronica, di radiodiffusione e postali - DIV VIII - Ispettorato Territoriale Puglia e Basilicata e Molise, mise.AOO_COM.REGISTRO UFFICIALE U 0164023 . 14-11-2022**

Parere favorevole all'avvio della costruzione ed esercizio in A.T.

“con la presente si rilascia il parere favorevole in oggetto per la realizzazione di quanto richiesto.

La scrivente rimane pertanto in attesa di ricevere, da parte della stessa Società Tozzi Green spa il progetto esecutivo delle opere e delle eventuali interferenze geometriche e la relazione di calcolo delle forze elettromotrici indotte con impianti della Rete Pubblica di Comunicazione delle varie Società autorizzate al fine di avviare il procedimento di rilascio dei nulla osta di competenza e, al termine dei lavori, la relativa comunicazione per poter permettere ai funzionari preposti la prevista verifica tecnica”.

➤ **Ministero dello Sviluppo Economico Direzione Generale per le attività Territoriali – Divisione III – Ispettorato Puglia, Basilicata e Molise III Settore mise.AOO_AT.REGISTRO_UFFICALE.U.0032524.25-02-2019**

“sussistendone i presupposti di legge si rilascia alla suddetta Società Tozzi Green Spa il Nulla Osta alla costruzione, secondo il progetto presentato, di un elettrodotto MT interrato e sottostazione di trasformazione 30/150 KV per il collegamento alla RTN di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza di 47,6 MW, denominato “Parco Eolico San Severo” m in agro di San Severo (FG), subordinandolo all’osservanza delle seguenti condizioni:

1. *tutte le opere siano realizzate in conformità alla normativa vigente e alla documentazione progettuale presentata”.*

ATTESO CHE:

l’accertamento della compatibilità paesaggistica è avvenuto in sede di Conferenza di Servizi decisoria del 2/6 dicembre 2022, considerato il complesso dei pareri e contributi istruttori in atti sullo specifico punto dagli enti competenti.

CONSIDERATO CHE, con riferimento alla procedura di apposizione del vincolo preordinato all’esproprio e dichiarazione di pubblica utilità:

- l’Ufficio per le Espropriazioni, Servizio Gestione Opere Pubbliche, Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture, Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture, con nota prot. n.0018236 del 04/11/2022, acquisita al prot.n.11397 del 4.11.2022, rilasciava il parere favorevole in ordine all’approvazione del progetto in questione ed alla declaratoria di pubblica utilità dell’opera;
- questa Sezione Transizione Energetica, con la nota n.13062 del 29.11.2022, trasmetteva la “Comunicazione di avviso di avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo alle ditte proprietarie dei terreni interessati ai fini dell’apposizione del vincolo preordinato all’esproprio e alla dichiarazione di pubblica utilità” ai sensi dell’art. 16 del D.P.R. n. 327/ 2001 e ss. mm. ii., dell’art. 10 L. R. 22/02/2005 n. 3 e ss. e dell’art. 7 e seguenti della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e succ. mod. testi vigenti, invitando la Società proponente alla pubblicazione del suddetto avviso su due quotidiani, di cui uno a carattere nazionale e uno a carattere regionale, nonché a comunicare alla Scrivente il giorno di avvenuta pubblicazione. Con la stessa nota il Comune di San Severo è stato invitato a pubblicare presso il proprio albo pretorio il citato avviso (comprensivo degli elaborati progettuali allegati) per la durata prevista dal D.P.R. n.327/2001 e s..m.i. con l’invito al riscontro dell’avvenuta pubblicazione alla scadenza dei termini.
- Il Comune di San Severo, ha comunicato con nota n.1480 del 13.01.2023, di aver pubblicato la nota “Comunicazione di avviso di avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo alle ditte proprietarie dei terreni interessati ai fini dell’apposizione del vincolo preordinato all’esproprio e alla dichiarazione di pubblica utilità”, 13062 del 29.11.2022.
- In data 16.12.2022 la Società Tozzi Green spa ha trasmesso i giustificativi delle pubblicazioni sui giornali.
- Decorso il termine dei 30 giorni dalla data di pubblicazione dell’avviso di cui alla nota n. 13062 del 29.11.2022, non sono pervenute osservazioni pertinenti al procedimento espropriativo avviato.

CONSIDERATO INOLTRE CHE

- la Società con nota del 9.02.2023 acquisita al prot. n. 2642 di pari data ha trasmesso:
 - il progetto definitivo adeguato alle prescrizioni formulate in Conferenza dei Servizi riportante su tutti i frontespizi degli elaborati prodotti la dizione “adeguato alle prescrizioni formulate in Conferenza dei Servizi”, firmato digitalmente su supporto ottico autentica e conforme, comprensiva anche degli strati informativi identificativi dell’impianto al fine della conservazione digitale su apposito server. In assenza provvedere al deposito di n. 3 copie del progetto definitivo in formato cartaceo;
 - una asseverazione resa ai sensi del DPR n. 380/2001 ed ai sensi del DPR n. 445/2000 con la quale il progettista assevera la conformità del progetto definitivo di cui al punto precedente a tutte le risultanze del

procedimento autorizzativo e a tutte le prescrizioni sollevate dagli Enti che hanno partecipato al procedimento stesso;

- una dichiarazione sostitutiva, ai sensi del DPR n. 445/2000, per mezzo della quale il legale rappresentante della Società si impegna a rispettare tutte le prescrizioni di natura esecutiva formulate dai suddetti Enti;
 - una asseverazione resa ai sensi del DPR n. 380/2001 ed ai sensi del DPR n. 445/2000, per mezzo della quale il progettista attesti la ricadenza dell'impianto in aree distanti più di 1 Km dall'area edificabile dei centri abitati, così come prevista dal vigente PRG;
 - una dichiarazione sostitutiva, ai sensi del DPR n. 380/2001 ed ai sensi del DPR n. 445/2000, con la quale il tecnico abilitato, attesti che in nessuna area dell'impianto vi sia la presenza di ulivi dichiarati "monumentali" ai sensi della L.R. 14/2007;
 - una asseverazione resa ai sensi del DPR n. 380/2001 ed ai sensi del DPR n. 445/2000, per mezzo della quale il tecnico abilitato attesti la non ricadenza dell'impianto in aree agricole interessate da produzioni agricole presenti che danno origine ai prodotti con riconoscimento I.G.P.; I.G.T.; D.O.C. e D.O.P.;
 - una dichiarazione sostitutiva di notorietà relativa all'assenza delle cause ostative previste dall'art. 67 del D.Lgs. n. 159/2011 con l'indicazione dei familiari conviventi resa da tutti i soggetti previsti dall'art. 85 del D.Lgs. 159/2011 (Legale rappresentante, amministratori, soci, sindaci effettivi e supplenti), ovvero dichiarazione asseverata di permanenza dei requisiti già dichiarati alla Sezione procedente nell'arco temporale di sei mesi dalla data di acquisizione della succitata documentazione (art. 86, c. 1 D.Lgs. 159/2001 e s.m.i.);
 - la documentazione relativa alla composizione personale, ai soggetti che svolgono funzione di amministrazioni, direzione e controllo e al capitale sociale, con l'espresso impegno a comunicare tempestivamente alla Regione o al Comune eventuali modifiche che dovessero intervenire successivamente;
 - una dichiarazione con la quale la Società si impegna a trasmettere il Piano di Utilizzo in conformità all'Allegato 5 del D.M. n. 161/2012 "Regolamento recante la disciplina dell'utilizzazione delle terre e rocce da scavo", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 221 del 21 settembre 2012, e che la medesima presenterà almeno 90 (novanta) giorni prima dell'inizio lavori (anche solo per via telematica), nonché il piano di gestione e smaltimento dei rifiuti prodotti in fase esecutiva;
 - attestazione di pagamento dell'onere previsto al punto 4.4.3 della D.G.R. n. 3029/2010, relativo agli oneri per monitoraggio con relativa dotazione di antinfortunistica (D.Lgs. n. 626/94 e s.m.i.) e per l'accertamento della regolare esecuzione delle opere;
 - quietanza del versamento F24 di tipo ordinario; Sezione Erario, Codice tributo 1552 il cui importo, calcolato sul numero di facciate di cui si costituirà l'atto, pari a 16 € (euro) per 4 facciate, per i diritti di registrazione dell'Atto Unilaterale d'obbligo digitale al momento della sottoscrizione dello stesso;
- ai sensi dei comma 6, e 7 dell'art. 14 ter della Legge 241/90 e s.m.i., all'esito dei lavori della conferenza di servizi, in relazione ai pareri rilasciati dagli Enti e delle prescrizioni formulate dagli stessi, valutate le specifiche risultanze e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse, preso atto della nota prot. n. 2548 del 7/02/2023 questa Sezione Transizione Energetica – Servizio Energia e Fonti Alternative e Rinnovabili ha comunicato, nella persona del Responsabile del Procedimento, di poter concludere favorevolmente la fase dell'istruttoria tecnica ed amministrativa in ordine al rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs. n. 387/2003, con tutte le prescrizioni sopra elencate che sono parte integrante e sostanziale della presente determinazione di Autorizzazione Unica, per la costruzione ed esercizio dell'impianto in oggetto;
 - in data 09/02/2023 è stato sottoscritto tra la Regione Puglia e la società **Tozzi Green SpA** l'atto unilaterale d'obbligo ai sensi della Delibera di G.R. n. 3029 del 30/12/2010;
 - la Sezione Transizione Energetica - Servizio Energia e Fonti Alternative e Rinnovabili con nota prot. n. 2664 del 09/02/2023 trasmetteva all'Ufficiale Rogante della Sezione Contratti Appalti, l'Atto Unilaterale d'Obbligo al fine di provvedere alla registrazione al repertorio tutt'ora in corso;
 - il progetto definitivo fa parte integrante del presente atto ed è vidimato dalla Sezione Transizione Energetica - Servizio Energia e Fonti Alternative e Rinnovabili;
 - ai fini dell'applicazione della normativa antimafia di cui al D.Lgs. 159/2011 ed in particolare con riferimento agli artt. 67, comma 5, e 84, comma 2, la Sezione ha acquisito:

- Documentazione antimafia ai sensi dell'art. 67 del D.Lgs. n. 159/11 prodotta dai soggetti indicati dall'art. n. 85 del medesimo decreto;
 - Copia di visura camerale storica della società di data non anteriore a 6 mesi;
 - Comunicazione di informativa antimafia prot. n. 0011543_20230214;
- si rappresenta a tal fine che il presente provvedimento di A.U. comprende la clausola di salvaguardia di cui all'art. 92 c. 3 del D.Lgs. 159/2011, per cui la determinazione è rilasciata sotto condizione di decadenza in caso di informazione antimafia negativa.

TUTTO QUANTO SOPRA PREMESSO E CONSIDERATO

Risultano soddisfatti i presupposti per il rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art.12 del D Lgs 387/2003 e ss.mm.ii, con tutte le prescrizioni e condizioni richiamate in narrativa, per la costruzione e l'esercizio di:

- un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza elettrica pari a **47,6 MW**, costituito da n. **14 aerogeneratori**, della potenza uninominale pari a 3,4 MWe, da realizzarsi in agro di San Severo (FG) località "La Penna", posizionati secondo le seguenti coordinate (come riportate nell'elaborato "W2J4GD4 Relazione descrittiva"):

WTG	mE	mN
1	536.949	4.601.798
2	536.593	4.601.599
3	536.496	4.602.364
4	536.160	4.602.145
5	535.643	4.602.136
6	535.289	4.601.930
7	535.446	4.602.765
8	535.107	4.602.559
9	534.769	4.602.336
10	534.272	4.602.718
11	534.637	4.602.961
12	534.998	4.603.180
13	534.689	4.603.784
14	534.334	4.603.578

- delle opere connesse (codice di Rintracciabilità 201700239) le quali prevedono che l'impianto sarà collegato in antenna a 150 kV alla futura stazione a 150 kV della Stazione Elettrica della RTN a 380/150 kV di San Severo (FG). Tale soluzione prevede la costruzione di:
 - un cavidotto esterno di collegamento a 30 kV fra gli aerogeneratori costituenti il parco e la sottostazione utente 30/150 kV nel comune di San Severo (FG);
 - di una Stazione Elettrica di Trasformazione 30/150 kV collegata in antenna a 150 kV con la futura stazione elettrica alla RTN a 380/150 kV denominata "SAN SEVERO" (autorizzata con D.D. n. 34 del 22/09/2016 rettificata con D.D. n. 50 del 25/10/2016 e volturata a Terna S.p.A. con D.D. n. 76 del 12/07/2017);
 - un cavidotto a 150 kV che consentirà il collegamento dalla SSEU alla futura sezione a 150 kV della Stazione Elettrica RTN "SAN SEVERO".
- delle infrastrutture strettamente indispensabili con contestuale definizione dell'importo della fidejussione prestata in favore del Comune di San Severo a garanzia della dismissione a fine vita del parco eolico, come disposto con delibera di G.R. n. 3029/2010 e aggiornabile secondo le modalità stabilite dal punto 2.2 della medesima delibera di G.R, ovvero dell'art. 4 della L.R. 31/2008 come modificato dalla L.R. 25/2012 ovvero art. 20 della L.R. 52/2019.

L'adozione del provvedimento di Autorizzazione Unica è effettuato sotto riserva espressa di revoca ove, all'atto delle eventuali verifiche, venissero a mancare uno o più presupposti di cui ai punti precedenti o alle dichiarazioni rese in atti, in quanto non veritiere.

La sottoscritta attesta che il procedimento istruttorio è stato condotto nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

La sottoscritta attesta, altresì, che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.

Il Funzionario Istruttore

P.O. Responsabile PAUR

Ing.Valentina Benedetto

**VERIFICA AI SENSI del Reg. UE n. 679/2016 e del D.Lgs. 196/03,
come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018 -**

Garanzie alla riservatezza

“La pubblicazione dell’atto all’Albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018, ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, l’atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento citato; qualora tali dati fossero indispensabili per l’adozione dell’atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati”.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D. LGS. 118/2011 e ss.mm.ii.:

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa, a carico del Bilancio Regionale in quanto trattasi di procedura di autorizzazione riveniente dall’art. 12 del Decreto Legislativo n. 387/2003.

**Il Dirigente del Servizio Energia e
Fonti alternative e Rinnovabili
Ing. Francesco Corvace**

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA

VISTI E RICHIAMATI:

- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 e ss.mm.ii.;
- l’art. 32 della L. n. 18 giugno 2009 n. 69 e ss.mm.ii.;
- la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii.;
- le Linee guida pubblicate sulla G.U. n. 1/2003;
- l’art. 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387 e ss.mm.ii.;
- la Legge 14 novembre 1995 n. 481 e ss.mm.ii.;

- la Legge Regionale 21 ottobre 2008 n. 31;
- la Legge Regionale 24 settembre 2012 n. 25 e ss.mm.ii., *“Regolazione dell’uso dell’energia da fonti rinnovabili”*;
- la D.G.R. n. 2084 del 28/09/2010 (Burp n. 159 del 19/10/2010): *buone pratiche per la produzione di paesaggio: Approvazione schema di Protocollo di Intesa tra la Regione Puglia, Enti Locali e Società proponenti impianti per la produzione di energia da fonte rinnovabile.*
- la D.G.R. 3029 del 30 dicembre 2010, approvazione della Disciplina del procedimento unico di autorizzazione alla realizzazione ed all’esercizio di impianti di produzione di energia elettrica;
- il R.R. n. 24 del 30/12/2010 così come modificato dalla delibera di G.R. n. 2512 del 27/11/2012 nel cui ambito d’applicazione rientra l’istanza in oggetto.
- La D.D. del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo 3 gennaio 2011, n. 1: *“Autorizzazione Unica ai sensi dell’art. 12 del D.Lgs. 387/2003 - DGR n. 3029 del 30.12.2010 - Approvazione delle “Istruzioni tecniche per la informatizzazione della documentazione a corredo dell’Autorizzazione Unica” e delle “Linee Guida Procedura Telematica”.*
- il Regolamento UE n.679/2016 relativo alla *“protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati”* e che abroga la direttiva 95/46/CE (Reg. generale sulla protezione dei dati);
- la D.G.R. 07.12.2020 n.1974 con cui è stato approvato l’Atto di Alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta Regionale del nuovo Modello organizzativo denominato *“modello ambidestro per l’innovazione della macchina amministrativa regionale – MAIA 2.0”*;
- D.P.G.R. 22/01/2021 n. 22 *“Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”*;
- il D.P.G.R. 10/02/2021 n. 45 con cui sono state apportate integrazioni e modifiche al modello organizzativo *“MAIA 2.0”*;
- la D.G.R. 22/07/2021 n. 1204 *“D.G.R. 1974/2020 ‘Approvazione Atto di Alta Organizzazione MAIA 2.0’. Ulteriori integrazioni e modifiche – D.G.R. n.1409/2019 ‘Approvazione del Programma Triennale di rotazione ordinaria del personale’. Aggiornamento Allegato B)”*;
- la D.G.R. 28/07/2021 n. 1289 *“Applicazione art. 8 comma 4 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22. Attuazione modello MAIA 2.0 – Funzioni delle Sezioni di Dipartimento”*;
- la D.G.R. 30/09/2021 n. 1576 *“Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell’art.2, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio, n. 22”*;
- la LR 11/2001 applicabile *ratione temporis*, oggi sostituita da L.R. 26 del 7.11.2022, sui procedimenti autorizzativi ambientali a norma del Codice dell’Ambiente;
- la DGR del 19 dicembre 2022, n. 1901 *“Procedimento di Autorizzazione Unica ai sensi dell’art. 12 del Decreto legislativo n. 387 del 29 dicembre 2003 e ss.mm.i.. per gli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili - Oneri economici in capo ai proponenti e Atto Unilaterale d’Obbligo”*;
- la LR 28/2022 e s.m.i *“norme in materia di transizione energetica”*

VERIFICATO CHE:

sussistono le condizioni di cui all’art. 12 c. 3 del D.Lgs. 387/2003 poiché, in particolare:

- con riferimento alla procedura ambientale, con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 28/07/2022 veniva rilasciato **“giudizio positivo di compatibilità ambientale sul progetto di impianto eolico e relative opere di connessione, denominato “Parco eolico San Severo La Penna”, della Tozzi Green spa, di potenza complessiva pari a 47,7 mW, localizzato nel Comune di San Severo (FG), a condizione che siano rispettate le prescrizioni espresse nel parere n.3106 del 2 agosto 2019 della Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA e VAS, la cui ottemperanza è verificata dai soggetti indicati per ciascuna prescrizione del parere medesimo secondo le disposizioni di cui all’art.28 del decreto legislativo n152 del 3 aprile 2006”**, superando il precedente parere negativo del Ministero per i beni e delle attività culturali e per il turismo pervenuto nel corso del procedimento di VIA;
- con riferimento alla procedura paesaggistica, attraverso l’accertamento di compatibilità effettuato in sede di Conferenza di Servizi decisoria del 2-6 dicembre 2023, tenuto conto del complesso dei pareri in atti sullo specifico punto;

- con riferimento alla verifica sulla sussistenza di interferenze con i titoli minerari la società Tozzi Green SpA S.r.l. in data 11.12.2017 provvedeva al deposito, sul portale istituzionale “Sistema Puglia”, della prevista dichiarazione di insussistenza di interferenze con aree e manufatti di interesse della sezione U.N.M.I.G., assolvendo quindi all’obbligo di effettuare la suddetta verifica;
- con riferimento alla verifica della compatibilità ostacoli e pericoli alla navigazione aerea, di cui ai sensi dell’art. 709 del c. 2 del Codice della Navigazione Aerea, l’ENAC con nota prot. n. 0139948-P del 10/11/2022-rilasciava il nulla osta con prescrizioni inerenti la modalità e il tipo di segnalazione ottico luminosa da apporre sul parco in progetto nonché le successive comunicazioni spettanti il proponente prima dell’entrata in esercizio dello stesso;
- con riferimento alla verifica sulla sussistenza di interferenze con i titoli minerari la società Tozzi Green SpA in data 16.01.2023 provvedeva al deposito, sul portale www.sistema.puglia.it, della prevista dichiarazione di insussistenza di interferenze con aree e manufatti di interesse della sezione U.N.M.I.G.;
- la nota n. 11/2022 0012514-P con la quale Il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo - Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia ha rilasciato il **parere di competenza con prescrizioni ai sensi della vigente normativa sull’archeologia preventiva**;

DATO ATTO CHE:

- la D.G.R. n. 1576 del 30.09.2021 con la quale l’Avv. Angela Cistulli è stata individuata Dirigente della Sezione “Transizione Energetica” nella quale è incardinato il procedimento di rilascio dell’Autorizzazione Unica ai sensi del D. Lgs. 29/12/2003, n. 387 e per il quale ricopre anche il ruolo di Responsabile del procedimento ai sensi della L. 241-1990;
- in capo al Responsabile del presente atto non sussistono cause di conflitto di interesse, anche potenziale, ai sensi dell’art.6-bis della Legge n.241/1990 e dell’art.1, comma 9, lettera e) della Legge 190/2012.

VISTO l’Atto Unilaterale d’Obbligo sottoscritto dalla **Tozzi Green SpA** in data 09/02/2023

FATTI SALVI gli obblighi in capo alla Società Proponente e, specificatamente:

- la società **Tozzi Green SpA** è tenuta a depositare sul portale telematico regionale www.sistema.puglia.it nella Sezione “Progetti Definitivi” il progetto approvato in sede di Conferenza di Servizi nonché gli strati informativi dell’impianto di produzione di biometano e delle relative opere di connessione elettrica georiferiti nel sistema di riferimento UTM WGS84 Fuso 33N, **entro il termine di 90 giorni** dalla notifica della presente determinazione;
- ai sensi dell’art.9 del Decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 2017, n. 120, “**Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo**”, la **Tozzi Green SpA** deve presentare all’Autorità competente al rilascio dell’Autorizzazione Unica, **almeno 90 giorni prima dell’inizio dei lavori** per la realizzazione dell’opera, il Piano di Utilizzo in conformità all’Allegato 5 dello stesso decreto, nonché il piano di gestione dei rifiuti;
- provvedere alle misure di compensazione territoriale ed ambientale a norma del DM 10/09/2010, Allegato 2.

Precisato che:

L’adozione del provvedimento di Autorizzazione Unica è effettuato sotto riserva espressa di revoca ove, all’atto delle eventuali verifiche, venissero a mancare uno o più presupposti di cui ai punti precedenti o alle dichiarazioni rese in atti, allorquando non veritiere

DETERMINA**ART. 1)**

Di prendere atto di quanto riportato nella nota prot. n. 2548 del 7.02.2023 con la quale la Sezione Transizione

Energetica nella persona del Responsabile del Procedimento, attesi gli esiti istruttori curati dal funzionario P.O., comunicava la conclusione della fase dell'istruttoria tecnica ed amministrativa in ordine al rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs. n. 387/2003, per la costruzione e l'esercizio dell'impianto in oggetto.

ART. 2)

di provvedere al rilascio, alla società **Tozzi Green SpA** con sede legale in Mezzano (RA), Via Brigata Ebraica 50 – 48123, Cod. Fisc. e P.IVA 02132890399, dell'Autorizzazione Unica, di cui ai comma 3 dell'art. 12 del D.Lgs. 387 del 29/12/2003 e s.m.i., della D.G.R. n. 35 del 23/01/2007, della D.G.R. 3029 del 28/12/2010 e della L.R. n. 25 del 25/09/2012 e sm.i., per la costruzione ed esercizio di:

- un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza elettrica pari a **47,6 MW**, costituito da **n. 14 aerogeneratori**, della potenza uninominale pari a 3,4 MWe, da realizzarsi in agro di San Severo (FG) località "La Penna", posizionati secondo le seguenti coordinate (come riportate nell'elaborato "W2J4GD4 Relazione descrittiva"):

WTG	mE	mN
1	536.949	4.601.798
2	536.593	4.601.599
3	536.496	4.602.364
4	536.160	4.602.145
5	535.643	4.602.136
6	535.289	4.601.930
7	535.446	4.602.765
8	535.107	4.602.559
9	534.769	4.602.336
10	534.272	4.602.718
11	534.637	4.602.961
12	534.998	4.603.180
13	534.689	4.603.784
14	534.334	4.603.578

- delle opere connesse (codice di Rintracciabilità 201700239) le quali prevedono che l'impianto sarà collegato in antenna a 150 kV alla futura stazione a 150 kV della Stazione Elettrica della RTN a 380/150 kV di San Severo (FG). Tale soluzione prevede la costruzione di:
 - un cavidotto esterno di collegamento a 30 kV fra gli aerogeneratori costituenti il parco e la sottostazione utente 30/150 kV nel comune di San Severo (FG);
 - di una Stazione Elettrica di Trasformazione 30/150 kV collegata in antenna a 150 kV con la futura stazione elettrica alla RTN a 380/150 kV denominata "SAN SEVERO" (autorizzata con D.D. n. 34 del 22/09/2016 rettificata con D.D. n. 50 del 25/10/2016 e volturata a Terna S.p.A. con D.D. n. 76 del 12/07/2017);
 - un cavidotto a 150 kV di collegamento dalla SSEU alla futura sezione a 150 kV della Stazione Elettrica RTN "SAN SEVERO";
- delle infrastrutture strettamente indispensabili con contestuale definizione dell'importo della fideiussione prestata in favore del Comune di San Severo a garanzia della dismissione e del ripristino dello stato dei luoghi a fine vita del parco eolico, come disposto con delibera di G.R. n. 3029/2010 e aggiornabile secondo le modalità stabilite dal punto 2.2 della medesima delibera di G.R., ovvero dell'art. 4 della L.R. 31/2008 come modificato dalla L.R. 25/2012 ovvero art. 20 della L.R. 52/2019.

La presente autorizzazione unica, rilasciata a seguito di un procedimento unico svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 241/90, costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 12, comma 3, del D.Lgs. 29/12/2003 n. 387 e, ai sensi dell'art. 14 quater, comma 1 e seguenti della legge 241/90 e successive modifiche

ed integrazioni, sostituisce, a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti, o comunque invitate a partecipare ma risultate assenti, alla predetta conferenza convocata nell'ambito del presente procedimento.

Tra le condizioni che vincolano l'efficacia del presente atto rientrano a pieno titolo le misure di compensazione ambientale e territoriale a favore dei Comuni territorialmente competenti, a norma dell'Allegato 2 del DM 10/09/2010, richiamate in atti del procedimento, stabilite in Conferenza di Servizi decisoria e tali da consentire, qualora non già formalizzate e stipulate direttamente con le amministrazioni beneficiarie, la sottoscrizione del Protocollo di Intesa come da D.G.R. n. 2084 del 28/09/2010 (BURP n. 159 del 19/10/2010), alla cui stipula è delegato dalla Giunta regionale il Dirigente al Servizio Assetto del Territorio, oggi Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia.

ART. 4)

La società **Tozzi Green SpA** nella fase di realizzazione dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica di cui al presente provvedimento e nella fase di esercizio del medesimo impianto dovrà assicurare il puntuale rispetto delle prescrizioni formulate dagli Enti intervenuti alla conferenza di servizi, all'uso interfacciandosi con i medesimi Enti nonché di quanto previsto dall'art. 1 comma 3 della L.R. 18 ottobre 2010 n. 13 che così recita *"Per gli interventi di manutenzione degli impianti eolici e fotovoltaici, esistenti e di nuova installazione, è vietato l'uso di erbicidi o veleni finalizzati alla distruzione di piante erbacee dei luoghi interessati"*.

La verifica di ottemperanza e il controllo alle succitate prescrizioni e alle altre contenute nel presente provvedimento competono, se non diversamente ed esplicitamente riferito in atti, alle stesse amministrazioni che le hanno disposte.

ART. 5)

La presente Autorizzazione Unica avrà:

- ✓ durata massima di anni venti, dalla data di entrata in esercizio, per le opere a carico della Società;
- ✓ durata illimitata, per l'esercizio delle opere a carico della Società gestore della Rete;
- ✓ laddove le opere elettriche siano realizzate dalla Società gestore di Rete, la durata dei relativi lavori decorrerà dal rilascio dell'atto di voltura a favore dello stesso.

ART. 6)

Di apporre il vincolo preordinato all'esproprio, ove si renda necessario, e di dichiarare la pubblica utilità delle opere di realizzazione dell'impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile di tipo eolico, nonché delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, ai sensi degli artt. 12, 16 e 17 del D.P.R. 327 del 08/06/2001 e del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, autorizzate con la presente determinazione.

ART. 7)

Di stabilire che ai sensi dell'art. 14-quater comma 4 della L. n. 241/90 e ss.mm.ii. *"i termini di efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della conferenza di servizi decorrono dalla data della comunicazione della determinazione motivata di conclusione della conferenza"*, effettuata dalla Sezione Transizione Energetica – Servizio Energia, Fonti Alternative e Rinnovabili con nota prot. n. 2548 del 7.02.2023.

ART. 8)

La Società, ai sensi del comma 2, dell'art. 4 della L.R. n. 31/2008, come modificato dal comma 19 dell'art. 5 della L.R. 25/2012 e s.m.i., entro centottanta giorni dalla presentazione della Comunicazione di Inizio Lavori, dovrà depositare presso la Regione Puglia - Dipartimento Sviluppo Economico:

- a) dichiarazione congiunta del proponente e dell'appaltatore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 che attesti l'avvenuta sottoscrizione del contratto di appalto per la costruzione dell'impianto autorizzato che contiene la previsione di inizio e fine lavori nei termini

- di cui al comma 5 dell'art. 4 della L.R. 31/2008 come modificato dall'art. 5 comma 18 e 20 della L.R. 25/2012, ovvero dichiarazione del proponente che attesti la diretta esecuzione dei lavori ovvero contratto di aggiudicazione di appalto con indicazione del termine iniziale e finale dei lavori;
- b) dichiarazione congiunta del proponente e del fornitore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000 che attesti l'esistenza del contratto di fornitura relativo alle componenti tecnologiche essenziali dell'impianto;
 - c) fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto, entro i termini stabiliti dalla presente determinazione, di importo non inferiore a euro 50,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata a favore della Regione Puglia, come disposto con delibera di G.R. n. 3029/2010;
 - d) fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della dismissione e ripristino dello stato dei luoghi a fine esercizio dell'impianto, a favore del Comune interessato dall'intervento, entro i termini stabiliti dalla presente determinazione, di importo pari alla stima dei costi di dismissione dell'impianto e di ripristino dello stato dei luoghi, tenendo conto della diversa quantificazione determinata in sede di conferenza dei servizi, come disposto con delibera di G.R. n. 3029/2010 e aggiornabile secondo le modalità stabilite dal punto 2.2 della medesima delibera di G.R., ovvero dell'art. 4 della L.R. 31/2008 come modificato dalla L.R. 25/2012 ovvero art. 20 della L.R. 52/2019.

Il mancato deposito nel termine perentorio dei 180 giorni sopra indicato, della documentazione di cui alle lettere a), b), c) e d) determina **la decadenza di diritto dell'autorizzazione** e l'obbligo del soggetto autorizzato al ripristino dell'originario stato dei luoghi.

Le fideiussioni da presentare a favore della Regione e del Comune devono avere le caratteristiche di cui al paragrafo 13.1 lettera j delle Linee Guida Nazionali approvate con D.M. 10/09/2010 e contenere le seguenti clausole contrattuali:

- espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2 del Codice Civile, nonché l'operatività delle fidejussioni stesse entro 15 giorni a semplice richiesta scritta della Regione Puglia – ora Dipartimento Sviluppo Economico, Sezione Transizione Energetica, o del Comune, senza specifico obbligo di motivazione;
- la validità della garanzia sino allo svincolo da parte dell'Ente garantito e il suo svincolo solo su autorizzazione scritta del medesimo soggetto beneficiario;
- la rinuncia ad avvalersi del termine di cui al primo comma dell'art. 1957 del Codice Civile;
- la specificazione che il mancato pagamento del premio e dei supplementi di premio non potrà essere opposta in nessun caso all'Ente garantito.

ART. 9)

Il termine di inizio dei lavori, per effetto dell'art. 7-bis del D.L. n. 50/2022, convertito nella Legge n. 91/2022, è di mesi 36 (trentasei) dal rilascio della autorizzazione unica; quello per l'ultimazione dei lavori è di anni tre dall'inizio dei lavori conformemente all'art.15, c.2 del DPR 380/2001 e ss.mm.ii.; entrambi i suddetti termini sono prorogabili su istanza motivata presentata dall'interessato almeno quindici giorni prima della scadenza. Sono fatti salvi eventuali aggiornamenti, rinnovi o proroghe relative a provvedimenti settoriali recepiti nel provvedimento di A.U..

Le proroghe complessivamente accordate non possono eccedere i ventiquattro mesi.

Il collaudo, redatto da ingegnere abilitato iscritto all'ordine da almeno dieci anni, deve essere effettuato entro sei mesi dal completamento dell'impianto e deve attestare la regolare esecuzione delle opere previste e la loro conformità al progetto definitivo redatto ai sensi del D.P.R. 5.10.2010 n. 207.

I seguenti casi possono determinare la revoca dell'Autorizzazione Unica, l'obbligo di ripristino dell'originario stato dei luoghi e il diritto della Regione ad escutere la fidejussione rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto entro i termini stabiliti:

- mancato rispetto del termine di inizio lavori;
- mancato rispetto del termine di realizzazione dell'impianto, fatti salvi i casi di cui all'art. 5, comma 21 della Legge Regionale n. 25 del 25/09/2012;
- mancato rispetto del termine di effettuazione dell'atto di collaudo;

- mancato rispetto di termini e prescrizioni sancite dall'Atto di Impegno e dalla Convenzione sottoscritti. Il mancato rispetto dell' esecuzione delle eventuali misure compensative, nei termini riferiti nella Conferenza di Servizi e nel quadro progettuale ove ivi indicate, determina la decadenza dell'Autorizzazione Unica.

ART. 10)

La presente Determinazione è rilasciata sotto espressa clausola risolutiva per cui, in caso di non positiva acquisizione della documentazione antimafia di cui all'art. 84, comma 3 del medesimo D.Lgs. 159/2011, o di perdita dei requisiti soggettivi ed oggettivi in capo al proponente accertati nel corso del procedimento, la Sezione Transizione Energetica provvederà all'immediata revoca del provvedimento di autorizzazione.

ART. 11)

La vigilanza sull'esecuzione dei lavori di realizzazione delle opere in oggetto compete al Comune, ai sensi dell'art. 27 (Vigilanza sull'attività urbanistico - edilizia - L. n. 47/1998, art. 4; D.Lgs. n. 267/2000, artt. 107 e 109) del D.P.R. 380/2001 per assicurarne la rispondenza alla normativa edilizia e urbanistica applicabile alle modalità esecutive fissate nei titoli abilitativi.

L'accertamento di irregolarità edilizie o urbanistiche comporta l'adozione, da parte del Comune, dei provvedimenti di cui ai capi I (Vigilanza sull'attività urbanistico - edilizia e responsabilità) e II (Sanzioni) del titolo IV della parte I (Attività Edilizia) del D.P.R. 380/2001, fatta salva l'applicazione, da parte delle autorità competenti, delle eventuali ulteriori sanzioni previste dalle leggi di settore.

Il Comune ha competenza per il controllo, il monitoraggio e la verifica della regolare e conforme esecuzione delle opere a quanto autorizzato con il presente provvedimento, anche ai sensi dell'art. 15 della L.R. 25/2012. Per le medesime finalità la Società, contestualmente all'inizio lavori, deve, a pena di revoca dell'Autorizzazione Unica, previa diffida ad adempiere, depositare presso il Comune, il progetto definitivo, redatto ai sensi del D.P.R. 207/2010 e vidimato dalla Sezione Transizione Energetica.

La Regione Puglia Sezione Transizione Energetica si riserva ogni successivo ulteriore accertamento.

ART. 12)

La Società e gli eventuali affidatari delle opere da eseguire sono obbligati:

- a ripristinare i luoghi affinché risultino disponibili per le attività previste per essi all'atto della dismissione dell'impianto (ai sensi del comma 4 dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, D.M. 10/09/2012 paragrafo 13.1 lettera j), ovvero ai sensi dell'art. 5 comma 13 della Legge Regionale n. 25/2012). Le modalità di rimessa in pristino dello stato dei luoghi sono subordinate, inoltre, anche al corretto recepimento delle prescrizioni dettate in merito dagli Enti il cui parere, rilasciato in Conferenza di Servizi, è parte integrante della presente determinazione di autorizzazione;
- a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree dell'impianto di produzione di biometano non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali compatibili attività agricole; a ripristinare, a lavori ultimati, le strade e le aree di cantiere di supporto alla realizzazione dell'impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica;
- a depositare presso la struttura tecnica periferica territorialmente competente, prima dell'inizio dei lavori, i calcoli statici delle opere in cemento armato;
- ad effettuare a propria cura e spese la comunicazione dell'avvenuto rilascio dell'Autorizzazione Unica su un quotidiano a diffusione locale e in uno a diffusione nazionale, entro il termine di inizio lavori. L'adempimento dovrà essere documentato dalla Società in sede di deposito della documentazione di cui all'art. 4, comma 2, della L.R. 31/2008 come modificato dall'art. 5, comma 18, della L.R. 25/2012;
- a rispettare in fase di realizzazione tutte le norme vigenti in materia di sicurezza, regolarità contributiva dei dipendenti e di attività urbanistico - edilizia (D.Lgs. n. 387/03, D.P.R. n. 380/2001, D.Lgs. n. 81/08, ecc.);
- a consentire accessi e verifiche, anche di natura amministrativa, al personale incaricato da parte della Regione Puglia e a fornire eventuali informazioni, anche ai fini statistici, per le verifiche degli impegni assunti in fase di realizzazione di cui al paragrafo 4 della D.G.R. n. 3029 del 28/12/2010;

- a nominare uno o più direttori dei lavori. La Direzione dei lavori sarà responsabile della conformità delle opere realizzate al progetto approvato, nonché la esecuzione delle stesse opere in conformità alle norme vigenti in materia. La nomina del direttore dei lavori e la relativa accettazione dovrà essere trasmessa da parte della Ditta a tutti gli Enti invitati alla Conferenza di Servizi, unitamente alla comunicazione di inizio dei lavori di cui all'Atto Unilaterale d'Obbligo;
- a fornire alla Regione e al Comune interessato, con cadenza annuale, le informazioni e le notizie di cui al paragrafo 2.3.6 della D.G.R. n. 35 del 06/02/2007.

La Società è obbligata, altresì, a comunicare tempestivamente le informazioni di cui all'art. 16, comma 2 della L.R. 25/2012 e quindi:

- eventuali successioni - a titolo oneroso o gratuito - nel titolo autorizzativo e comunque nell'esercizio dell'impianto, depositando documentazione relativa alla composizione personale, ai soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo e al capitale sociale del subentrante, con l'esplicito impegno da parte dell'impresa subentrante a comunicare, tempestivamente, alla Regione o al Comune eventuali modifiche che dovessero intervenire successivamente;
- i contratti di appalto e di subappalto stipulati dal committente o dall'appaltatore con altre imprese ai fini dell'esecuzione dei lavori di realizzazione o ai fini dell'esercizio degli impianti autorizzati o comunque assentiti dalla Regione o dal Comune, producendo documentazione relativa alla composizione personale, agli organi di amministrazione, direzione e controllo e al capitale sociale delle imprese affidatarie, con l'esplicito impegno - da parte degli appaltatori e subappaltatori - a comunicare tempestivamente alla Regione o al Comune eventuali modifiche che dovessero intervenire successivamente.

ART. 13)

La Sezione Transizione Energetica - Servizio Energia e Fonti Alternative e Rinnovabili provvederà, ai fini della piena conoscenza, alla trasmissione della presente determinazione alla Società istante e al Comune interessato.

AR. 14)

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro e non oltre sessanta e centoventi giorni dalla pubblicazione nella Sezione Trasparenza del sito istituzionale della Regione Puglia

ART. 15)

Il presente provvedimento, redatto in un unico esemplare, composto da 40 facciate:

- rientra nelle funzioni dirigenziali;
- è immediatamente esecutivo;
- sarà pubblicato:
 - o all'Albo Telematico,
 - o nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti" e "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito ufficiale della regione Puglia: www.regione.puglia.it,
 - o sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà trasmesso, per gli adempimenti consequenziali:
 - o alla Segreteria della Giunta Regionale;
 - o Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e all'attenzione del CTVIA
 - o alla Provincia di Foggia;
 - o al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana della Regione Puglia- Sezione Autorizzazioni Ambientali;
 - o alla Segretaria Generale della Presidenza – Sezione Raccordo al Sistema Regionale – Servizio Contratti e Programmazione Acquisti, Ufficiale Rogante;
 - o al GSE S.p.A.;
 - o a InnovaPuglia S.p.A.;

- al Comune di San Severo (FG);
- all'Ufficio per le Espropriazioni della Regione Puglia;
- a Terna S.p.A.;
- alla Società **Tozzi Green SpA.** a mezzo pec, in qualità di destinatario diretto del provvedimento.

Il Dirigente della Sezione
Angela Cistulli